

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno VII Numero 6 – Dicembre 2004

Cara Besate

Il mestiere e l'animo del contadino

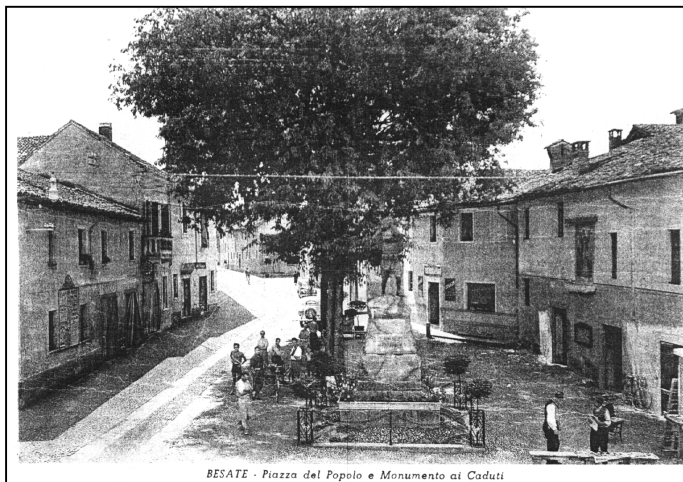
di Matilde Butti

Questa è la storia del contadino della nostra zona che visse e lavorò nell'isolamento delle cascine in quel di Besate fra le province di Milano e Pavia. Parlo del contadino che aveva una visione della vita ereditata dal passato e con una mentalità rigida. Parlo di quel contadino rimasto fuori dall'evoluzione dei tempi che avevano trasformato il mondo agrario del secondo dopoguerra.

La storia del nostro contadino è perciò quella del pane bagnato di lacrime. Non sapeva farsi valere quest'uomo della campagna; era il paesano guardato dall'alto in basso dai più. Portava avanti lavori pesanti con strumenti rudimentali rimasti gli stessi per millenni. Nessuno più di lui conobbe la fame, la sete, la povertà. Ma nessuno come lui conobbe il senso della vita cristiana. Queste vite contadine portate avanti nel silenzio sotto un pesante fardello di sacrifici senza disperazione e senza rivolta trovavano consolazione nella preghiera.

Il contadino pregava: in ginocchio, nel solco della campagna, solo, con gli altri; pregava con il viso fra le mani. Qui nella sua terra, tutto per lui era cristiano, perfino la polvere della strada. Non cercava il pane fuori dal suo luogo d'origine perché era fedele alla sua terra. Anche se indurito dalla fatica,

continua a p. 2



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

E se diventassero routine?

Stamani, poco prima di accingermi a "buttar giù" queste poche righe, guardandomi allo specchio, provavo una certa repulsione:

<<Ma non ti vergogni?>>, mi dicevo, <<Stai per scrivere il solito pezzo degli auguri di buone feste, nel quale raccomanderai a te stesso e a tutti di essere buoni, umili, di amare il prossimo, ecc., ecc. E poi?

E poi, sai benissimo ciò che accadrà: ti comporterai da bravo ometto per non più di 24-48 ore, diciamo dalla vigilia di Natale fino al massimo a S. Stefano. Ma già dalle ore 12 del 26/12 ricomincerai a cadere, sia pur saltuariamente, nei soliti vizi: per esempio, quello di ritenerti più intelligente degli altri e in grado di giudicare ciò che va bene per loro, o moralmente superiore e adatto, perciò, ad "innalzarli"; e ancora, amerai, ma soltanto quando questo amore non sarà in conflitto con il tuo tornaconto personale, coloro che per cultura o per affinità o per comunanza ideologica ti sono più cari, trattando solo questi da "prossimo"; e cercherai di far valere le tue supposte ragioni, o di prevalere sugli altri, specie se più deboli, tramite l'aggressione psicologica e l'abilità dialettica, che sono forme di violenza tanto più gravi, quanto più sono subdole. Insomma, metterai in mostra, giorno per giorno, un bel campionario di miserie umane.

E se invece provassi a fare il gran passo? Cioè, visto che per un limitato periodo di tempo riesci ad agire come un essere umano, perché non estendere questo periodo, perché non tentare di eliminare il più possibile i vizi di comportamento e di trasformare in routine le buone azioni?>>

Devo dire che la mia immagine riflessa non aveva, a questo proposito, l'aria molto incoraggiante. Tuttavia, attribuendo il fatto alla mia tipica espressione da pesce lesso, mi allontanai dallo specchio pieno di buoni propositi; e sperai, mentre scrivevo, che queste confessioni avrebbero potuto far riflettere anche qualcun altro. Ma poi, mi assalì il fiero dubbio:

<<E se riesco a mantenere questo impegno? Che cosa potrò promettere il prossimo Natale? Mah!>>

È comunque con il cuore più leggero che auguro buone feste a tutti, Besatesi e non, credenti di ogni credo e laici, noglobal e global, black e white blocks, e chi più ne ha più ne metta, cioè a tutti gli uomini. F.C.

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Cara Besate: Medicina d'altri tempi
- p.3** Dall'Amministrazione Comunale: Sabatinsieme
- p.3** Dalle nostre suore
- p.4** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.4** Besate city: Ticino... addio?
- p.5** Besate city: Un giorno per un sorriso
- p.5** All'ombra del campanile: NATALE
- p.6** All'ombra del campanile: Sport in oratorio
- p.7** Besate giovani: Volley Besate Under 17
- p.8** Besate giovani: A.C.Besate: la stagione continua...
- p.9** Besate giovani: Cena sociale del Volley Besate
- p.9** Besate giovani: La Divina Passione (di Pasquale)
- p.10** Besate giovanissimi: Iliade canto VIII
- p.11** Besate giovanissimi: Volley Besate Under 14
- p.11** Besate giovanissimi: dalla 4ª elementare
- p.12** Attualità: Dalla ADICONSUM
- p.15** Attualità: Prevenzione e cura dell'Alzheimer
- p.15** Attualità: GENOVA04 - Reportage
- p.16** AGRI NEWS: Un "rifiuto" prezioso
- p.16** New technology: 6 milioni di PC presto fuorilegge
- p.17** New technology: Sotto l'albero... chip e tecnologie
- p.18** Arte a Besate: Poesie e prose
- p.19** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.19** Biblioteca: 11 recensioni musicali
- p.20** Biblioteca: Dedicato ai genitori - Sogni, speranze desideri
- p.21** Biblioteca: Fondo Cinema: catalogo
- p.21** Varie: Riflessioni
- p.22** Varie: Le ricette della sciura Maria
- p.22** Varie: Da FOOD TODAY consigli del medico
- p.23** Varie: Fantacronaca 15 - Bestiario I
- p.24** Curiosità astronomiche: ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA - 16

era un buon cristiano col suo prossimo e conosceva a memoria il Credo, i Comandamenti, le Opere di Misericordia. Certe verità evangeliche erano ben inculcate: "Il Regno di Dio non è di questo mondo". "Il povero è a somiglianza di Dio". "Non c'è pace che in Gesù Cristo". Insomma, il nostro contadino aveva sangue cristiano. Che cosa disse il vecchio Gaspare alla soglia dei suoi ottant'anni? "Sia fatta sempre la volontà di Dio". Eppure nella sua povera vita non aveva fatto che "ingoiare amaro e sputar dolce". Ma com'era la sua giornata?

Cominciava il suo lavoro ancor prima dell'alba con la mungitura delle vacche, con la cura della stalla e mettendo il giogo ai buoi per l'aratura. LA GIORNATA DI BODO che ara la terra è un documento medievale. Eccola: ...è giorno di aratura e Bodo prende con sé il grosso bove e il piccolo Wido perché gli corra a fianco con un pungolo guardando il percorso.

Bodo se ne va fischiettando nell'aria fredda con i suoi buoi e il suo bambino e arerà tutto il giorno e mangerà la sua colazione sotto una pianta. Appena il sole è tramontato va a letto perché deve essere presto in piedi al mattino. Il nostro contadino degli anni '40 non viveva la sua giornata diversamente.



Diceva il vecchio Gaspare: ci stiravamo e ci leccavamo i baffi quando potevamo bere un bicchiere di barbera. Ma che cosa potevamo permetterci noi "poveri diavoli"? Sputare per terra e raccogliere cicche. Poi aggiunge che... si lavavano le mani nel secchio del cavallo e lustravano le scarpe per la festa con la sugna. Ma loro portavano sempre gli zoccoli di legno intrisi di pezzi di zolla umida. Si salutavano con un cenno del capo e se qualcuno sognava un'esistenza nuova, subito dopo si meravigliava di come avesse potuto sognarla. I disagi tutti venivano accettati in blocco con rassegnazione da questo popolo di braccianti senza beni e senza alleati. Non conoscevano altra legge che quella del buon Dio che aveva dato loro un'anima da perdere o da salvare. Come un gregge! Da una parte i superuomini e dall'altra una popolazione di contadini poveri e sfortunati destinati a fare storia tramontata. Ma questo per loro era il Regno terrestre.

Nella profondità delle loro coscienze c'era invece il Regno di Dio. Che cosa disse una volta ancora il nostro Gaspare? Nostro Signore ha voluto così. *M.B.*

Medicina d'altri tempi

di Mario Comincini

In passato Fallavecchia, oggi frazione di Morimondo, fu comune autonomo o frazione di Besate. Più precisamente, andò così: alla metà del Settecento la località faceva comune a sé e anzi, nel 1809, le fu aggregato il comune di Basiano, salvo poi ripensarci e aggregare Basiano a Coronate, sopprimendo il comune di Fallavecchia per aggregarlo a Besate. Sennonché gli Austriaci, tornati in Lombardia nel 1815, prima ricostituirono il comune di Fallavecchia e nel 1843 lo soppressero nuovamente per aggregarlo a Coronate, che solo nel 1871 si sarebbe chiamato "comune di Morimondo".

Ci fu quindi un arco di tempo, all'incirca dal 1810 al 1815, in cui Fallavecchia fece parte del territorio comunale di Besate. E ciò comportò che le disposizioni municipali prese per Besate valessero anche per Fallavecchia. Queste disposizioni non sono state conservate nell'archivio comunale di Besate, ma alcune sono conservate nell'archivio di Morimondo, da cui appunto dipende oggi Fallavecchia. In conclusione: noi oggi possiamo scrivere qualche pagina della storia di Besate utilizzando documenti dell'archivio comunale di Morimondo!

Ad esempio il 3 giugno 1815 la municipalità di Besate, rappresentata dal sindaco Pisani (un antenato di Napoleone Bertoglio Pisani), emanava un avviso a proposito della vaccinazione per il vaiolo, avviso che venne appunto affisso anche a Fallavecchia e che diceva:

"Nei giorni e sito in calce della presente indicati, verrà operato il tanto superiormente [dalle superiori autorità] raccomandato innesto vaccino, onde sono questi abitanti in avvertenza di non mancare al dovere di presentare i loro figli non ancora vaccinati, affinché possano esserlo, diffidandoli che se, ad onta delle premure che il Governo e le Autorità si danno per prevenire le conseguenze funeste del contagioso vajuolo umano, vi fossero ancora dei genitori tanto snaturati verso i propri figli che neglissentassero [fossero neglienti] di farli vaccinare, siccome in tale caso sarebbe ad essi attribuibile lo sviluppo del vajuolo naturale, che avverrebbe in detti figli, così a carico dei suddetti genitori si riterranno le spese che importeranno i provvedimenti da attivarsi per impedire la diffusione del vajuolo umano.

Che se tali genitori fossero miserabili, non isperino [sperino] perciò che la loro inobbedienza abbia a rimanere impunita ed esente da quelle altre misure che saranno conosciute del caso a norma delle circostanze.

Lo stesso dicasi di quelli che, dopo di avere sottoposti i bambini alla vaccinazione, lasciassero di presentarli nuovamente dopo alcuni giorni, come è prescritto, affinché dall'operatore possa verificarsi se l'innesto abbia o no sortito buon effetto, e replicarlo quando occorra".

Dopo la firma del sindaco Pisani, si passava a precisare il giorno e l'ora in cui sarebbero state effettuate le vaccinazioni nella frazione di Fallavecchia:

"Previo il suono della campana maggiore, si farà in questa frazione l'innesto vaccino martedì giorno 6 andante alle ore 14 circa nell'oratorio di S. Rocco, e successivamente ogni otto o nove giorni per quelli ai quali l'innesto non abbia avuto buon effetto".

Le sanzioni minacciate non erano tuttavia sempre efficaci. Un caso di vaiolo ad esempio fu riscontrato alla cascina Ticinello di Morimondo nel 1856: la donna rimasta colpita fu ricoverata all'Ospedale Maggiore di Milano e la sua casa venne disinfettata con suffumigi dal farmacista di Besate. D'altra parte proprio in quegli anni si lamentava la scarsa efficacia della profilassi contro quella malattia, sia per la forte mobilità della popolazione legata ai contratti agrari (a San Martino si traslocava da una cascina all'altra), sia per la ritrosia degli adulti a farsi vaccinare, sia per la lontananza dei cascinali rispetto al centro abitato, dove risiedeva il medico. Ma, come s'è visto, Besate trovò il modo di agevolare gli abitanti di Fallavecchia.

continua a p. 3

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

**Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi**

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

L'assistenza medica, nei nostri paesi di campagna, era allora garantita da un medico stipendiato dal comune, come avevano previsto le riforme sanitarie volute da Maria Teresa d'Austria e Giuseppe II. Ma solo le grosse comunità potevano permettersi di avere stabilmente anche un chirurgo. Pure in questo caso Besate pensò quindi di ricorrere a un sanitario itinerante e il 5 settembre dello stesso 1815, con un "avviso" esposto al pubblico, informava che il giorno successivo un chirurgo sarebbe stato a disposizione degli abitanti di Fallavecchia "per prestare la di lui opera chirurgica a chiunque di codesti abitanti potrà abbisognare. Ritenuto poi che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana il prelodato [predetto] signor chirurgo si porta in questa centrale [nel centro abitato di Besate] all'effetto di eseguire gratis la sua professione, si compiaceranno perciò gli abitanti di codesta frazione, e segnatamente [soprattutto] gli abitanti nei rispettivi cassinaggi, di avvertire previamente il cursore [messo] comunale che abbisogna loro il chirurgo".

Quindi niente ospedale, niente sala operatoria e neppure un ambulatorio per gli interventi chirurgici, anche se certamente doveva trattarsi di quelli meno impegnativi, eseguiti quindi direttamente nel domicilio del paziente.

Quando ci lamentiamo – magari a ragione – dell'attuale assistenza sanitaria, possiamo consolarci pensando ai nostri antenati. M.C.

Dall'Amministrazione Comunale

Sabatinsieme

di Gabriella Carcassola

Shiatsu per i pensionati, ma non solo – Novità al diurno del fine settimana

Funziona regolarmente il diurno del fine settimana al centro in Via dei Mulini. Quando la scuola materna non è frequentata dai piccoli arrivano i pensionati, i quali utilizzano parte degli spazi per le loro attività, concentrate nella giornata del sabato, dalle ore 11.30 alle ore 16.30. Solo nel periodo estivo l'esperienza può essere diluita durante la settimana, ampliando anche l'orario.

Il diurno potrà funzionare con regolarità, nell'arco dell'intera settimana, solo quando l'attuale scuola materna si trasferirà nella nuova sede del Polo scolastico, in Via Marangoni. Con ogni probabilità ciò accadrà durante la prossima primavera. Attualmente la possibilità è solo questa, ma l'Amministrazione Comunale non interrompe l'iniziativa proprio per creare un'abitudine ad usufruire di un servizio utile soprattutto alle persone sole, spesso con problemi motori, che altrimenti non avrebbero altre possibilità di socializzazione.

La proposta del diurno, giunta al quarto anno, sta correndo il rischio di essere sminuita perché ritenuta valida solo per un certo gruppo di pensionati, in realtà la preoccupazione è di rendere il centro diurno luogo aperto a tutti, dove possano convivere più gruppi ed i singoli in armonia.

La finalità principale è quella di raggiungere un benessere che sia positivo per la salute fisica, psicologica e sia utile al mantenimento di rapporti umani significativi. In quest'ottica s'inserisce la nuova possibilità che sarà offerta a tutti i pensionati, partendo dal sessantesimo anno d'età, di ricevere trattamenti **shiatsu** ad un prezzo agevolato di dieci Euro. Le prestazioni saranno a cura di due giovani residenti, i quali hanno già sperimentato questa tecnica su anziani ed ora vogliono offrire la stessa possibilità a Besate.

Lo shiatsu è un'antica pratica orientale che utilizza leggere pressioni di dita, mani, ginocchia e gomiti seguendo le linee

energetiche presenti in tutto il corpo, allo scopo di ritrovare un migliore equilibrio vitale. Le sedute si terranno il sabato pomeriggio nella sede del diurno; nella tranquillità di una sala predisposta i pensionati potranno sperimentare i benefici dei trattamenti, i quali non saranno però riservati solo a loro. Infatti se altre persone vorranno approfittare dell'occasione saranno ben accolte (la tariffa applicata però sarà piena). L'apertura del diurno permetterà così maggiori contatti tra gli attuali frequentanti e altri ospiti alla ricerca di benessere. G.C.

Dalle nostre suore

Ostellato, S. Natale 2004

Carissime tutte, famiglie di Besate,

Carissimi tutti sani e malati, giovani e anziani, adulti e bambini. Sembra ancora un sogno, ma un anno è già passato. Mi sento pienamente tra voi, avvolti insieme nel clima natalizio.

Tutti siamo alla ricerca di Qualcuno che ci dia la garanzia della felicità, della pace interiore, della vera libertà. Abbiamo bisogno di Qualcuno che non ci lasci delusi. Ecco viene puntuale il Bambino Gesù, Dio che si fa uomo per noi. Egli merita tutta la nostra fiducia perché, con la forza del Suo Amore, è venuto al mondo pagando per tutti il prezzo giusto del riscatto. Egli ha dato tutto del Suo, senza nulla domandarci – se non amore. C'è un solo modo per salvare la vita: donarla, Gesù ha fatto questo per noi.

Dalla povertà della capanna di Betlemme si leva il canto: "Gloria benedizione al Signore e pace sulla Terra agli uomini di buona volontà." A voi e a me auguro un Buon Natale di pace e di amore. Che il Signore ci aiuti ad essere persone di buona volontà.

Di proposito mi rivolgo a tutte le famiglie, soprattutto là dove ci sono bambini. Nei visi innocenti di queste creature si riflette il volto del Bimbo Gesù. È soprattutto in vista di questi piccoli che noi adulti, genitori e non, dobbiamo essere dei buoni esempi. L'educazione che lascia le tracce più profonde nei figli è sempre quella della famiglia.

Allora impegniamoci a far tutto con amore, niente per forza. Certamente la società e il mondo sarebbero più belli. Le buone maniere sono un desiderio che ognuno porta in cuore, Facciamo in modo che dentro di noi trovi posto la voce di quanti attendono una parola di benevolenza, di fraternità, di amicizia, di dialogo e ascolto. Questo è amore, e l'amore vero è un fiore raro che trasforma in amico anche il nemico giurato. Sia questo il nostro Natale. Nulla c'è di più bello!

Il 2005 sta alle porte. A tutti auguro buon anno: ai sofferenti, a chi è appena nato, ai giovani e a chi è già maturo, agli anziani, a chi lavora, ma più ai disoccupati, a chi attende con ansia un lieto evento. A tutta la popolazione di Besate un Buon Anno di pace e amore fecondo.

Terminando manifesto ad ogni persona tutta la stima, l'affetto e tanta gratitudine, e un grazie va anche a coloro che mi hanno scritto o telefonato. Ai miei sentimenti si uniscono quelli di SM Fulgenzia e SM Lidia.

SM Fatima



Gelmini
GORGONZOLA

SEDE AMMINISTRATIVA E PRODUZIONE:
20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

MAGAZZINO STAGIONATURA:
28100 NOVARA - ITALY
VIA BARTOLINO DA NOVARA, 1

Besate city



Dalla Croce Azzurra, sezione di Besate

I volontari della Croce Azzurra augurano a tutta la comunità un lieto S. Natale e felice Anno.

Continua la raccolta delle buste consegnate a tutte le famiglie per l'acquisto del nuovo automezzo FIAT <<Doblò>>. Ringraziamo i più premurosi, ne sono ritornate finora un centinaio generosissime,... poche su 800 distribuite, ne aspettiamo altre.

Per facilitare la riconsegna abbiamo messo in tutti i negozi delle scatole... salvadanaio, dove ognuno può lasciare la propria offerta, le lasceremo fino a Natale, sperando in una buona sorpresa: anche il poco conta! L'importante è contribuire ed essere sensibili ai problemi della nostra comunità. È una soddisfazione e un piacere sentire come le persone ci avvicinano per dare il loro contributo con sguardi, sorrisi e parole riconoscenti. È bello fare volontariato, si diventa più sensibili, una parola, un gesto, un sorriso,... piccole cose, ma che riempiono il cuore di infinita gioia.

Pranzo di Natale = adozione a distanza

È il quarto anno che al pranzo di Natale che l'Amministrazione Comunale organizza abbiamo abbinato la raccolta di un'offerta libera che viene devoluta in Uruguay a Suor Rosaria, che tutti conosciamo per essere stata nostra ospite nel Natale 2001. Serve 1 Euro al giorno per assicurare a una bambina bisognosa un pasto e la relativa scuola per un anno; noi tutti sappiamo che i bimbi nei paesi poveri fanno a piedi 15-20 km ogni giorno per arrivare nella missione e mangiare un piatto di pasta, unico alimento giornaliero. È bello sapere che da un giorno felice passato tutti insieme è scaturito un piccolo gesto che allevierà le sofferenze di una mamma e di un bambino.

Il bimbo che noi abbiamo adottato si chiama Brayan, la sua fotografia con relativa lettera di ringraziamento è stata pubblicata nel numero del giornale del maggio scorso. Anche quest'anno dobbiamo tener fede a questo impegno, anche in ricordo delle missioni delle nostre carissime suore, è un legame che deve sempre rimanere vivo: lo desideriamo con tutto il cuore, il tempo passa, le suore sono lontane, ma sempre presenti tra di noi.

Sono state invitate dal Sindaco per il pranzo di Natale, ma probabilmente non saranno presenti: stanno bene, salutano tutti, ma... Suor Fatima nei giorni 10-11-12 dicembre ha la visita della Madre Generale nella sua comunità e devono essere tutte presenti, hanno i loro doveri, e Madre Fulgenzia non se la sente di venire da sola.

Care Suore, comprendiamo la vostra sofferenza del non poter stare con noi, Vi vogliamo un bene immenso, con un grosso abbraccio Vi giungano i più cari auguri di un lieto S. Natale e buon Anno da tutti noi.

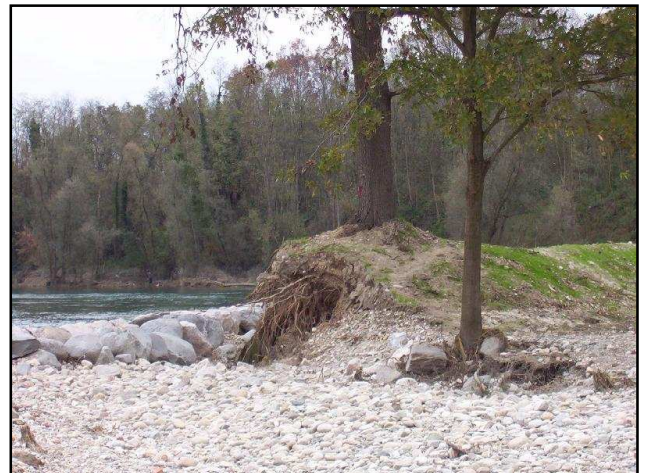
Ticino... addio?

di Carlo Rolandi

C'era una volta il Ticino dello Zerbo, dove si poteva passare un pomeriggio in riva al fiume, oppure fare una camminata lungo la sponda su sentieri ben definiti tra il bosco e il fiume, ammirando le varietà di piante e lo scorrere dell'acqua, o fare il bagno.

Da qualche anno a questa parte, la sponda sinistra del fiume in località Zerbo è praticamente impercorribile tranne un centinaio di metri. Dopo che sono stati interrati i tubi del gasdotto e dell'oleodotto, la sponda non ha resistito ed ha ceduto per centinaia di metri e in alcuni punti la sponda è stata erosa per oltre cinquanta metri togliendo migliaia di metri quadri al territorio. Inoltre con lo sbarramento, una specie di diga costruita a monte di Besate, sulla sponda destra nel territorio di Vigevano, il fiume ha subito una forte deviazione "mangiando" praticamente tutto il bosco della Cassinetta, spostandosi di oltre cento metri sulla sinistra e togliendo altre decine di migliaia di metri quadrati al territorio.

Ultimamente dalla SNAM e dal Parco del Ticino con progetto del Parco, della Regione e con soldi stanziati in parte dalla Regione Lombardia, 165.000 Euro, e in parte dalla stessa SNAM, sono stati eseguiti dei lavori di contenimento della sponda. Durante i lavori diverse piante tra le quali roveri decennali sono state massaccate e destinate a legna da ardere (vedi foto) e con l'ultima piena del fiume un centinaio di metri, circa, di sponda appena costruita ha ceduto.



Altro problema che si verifica nel bosco di Besate è la moria di roveri. Interrogati i tecnici del Parco non hanno saputo dare una motivazione. Hanno dichiarato di avere incaricato dei biologi i quali hanno eseguito dei carotaggi nel terreno ma non sono ancora pervenuti i risultati delle analisi. Sul Ticino in quel di Besate in località Zerbo, sono stati posti inoltre i seguenti divieti: divieto di pesca, divieto di balneazione e divieto di lasciare barche in acqua.

È stato vietato tutto ciò che si può fare su un fiume. Mah! C.R.

L' amico Lorenzo "Mapo" Sada, entrando nella maggiore età (tanti auguri, Mapo!), ha mostrato insospettabili doti di freddurista. Copritevi bene e godetevi questo suo esclusivo brevetto:

Chi è...

...il giapponese più amante dell'igiene orale?

...Yodo San!!!

Un giorno per un sorriso

di Valeria Mainardi

"Un giorno per un sorriso": è il nome che l'Associazione "Il Melograno" di Besate ha scelto di dare ad un'iniziativa annuale per la raccolta fondi giunta alla terza edizione. Il titolo è molto facile da spiegare: è un giorno nell'arco di un anno, in cui genitori, i ragazzi, i volontari, gli amici, conoscenti e non, si trovano tutti insieme per creare un momento magico di gioia e allegria con lo scopo di raccogliere fondi per migliorare la qualità della vita delle persone disabili.

A questa festa da tre anni partecipano attivamente anche i Lottiani, sempre presenti con le loro generose offerte, e che in questo clima familiare, portano a noi la loro allegria, pazzia, energia e riescono a far sognare i ragazzi e i genitori, che per un giorno almeno, fanno un respiro di pace, nella convinzione che, per fortuna, non esiste solo l'egoismo, l'indifferenza, l'incapacità di amare, nel mondo dei giovani. Proprio per questa mancanza di sensibilità generale è nata l'Associazione "Il Melograno" di Besate: in un piccolo Paese, la "diversità" è fonte di isolamento sia per i ragazzi che per i loro genitori, che spesso vengono lasciati ai margini della società, magari dalle persone più care, per vergogna o imbarazzo, invece che essere compresi e aiutati.

Lo scopo dell'Associazione di Besate è instaurare rapporti di collaborazione con altri Enti, Associazioni, e far avvicinare i ragazzi e le loro famiglie ai centri specializzati che esistono nelle città vicine a Besate, incoraggiare i ragazzi a cimentarsi nelle attività a loro più adatte, dare un aiuto ai genitori che non sempre hanno la forza e lo stimolo di superare le difficoltà quotidiane e che spesso si ritrovano soli e senza sapere cosa fare.

I due centri ai quali "Il Melograno" di Besate fa riferimento e che cerca di supportare il più possibile, sono: L'Associazione A.N.F.F.A.S. - "IL MELOGRANO" di Abbiategrosso e l'AGIHIS "Arcobaleno" di Rosate. Entrambe le Associazioni si mettono al servizio dei disabili, studiano i loro bisogni supportati dalle loro famiglie, si propongono di ottenere dei miglioramenti dello stato fisico e psichico, di scoprire le potenzialità per l'inserimento nel mondo del lavoro, organizzano manifestazioni, feste e raccolte fondi, promuovono campagne di sensibilizzazione sulla realtà dei disabili, insegnano ai ragazzi cosa vuol dire essere un ragazzo/giovane qualunque con la passione per il ballo, il canto, le attività manuali, il gioco, portando i volontari a stringere un rapporto di amicizia e affetto che supera anche le difficoltà più disparate.

Ma l'attività dei volontari non si ferma nel centro: ci sono le gite, le serate in pizzeria, la ginnastica.... La "sedimentazione" al centro non giova ai ragazzi: come a tutti, anche a loro piace scoprire il mondo, passare una serata, una giornata, in compagnia di tanta gente, sentirsi importanti, apprezzati per quello che hanno fatto, detto, disegnato. Ad essi viene insegnato anche cosa vuol dire chiedere scusa magari dopo un litigio per il "possessione" di un gioco, viene spiegato il rispetto, la collaborazione, viene spiegato come aiutare chi è in difficoltà, e a loro piace aiutare gli altri, anche a tavola, magari aiutando a tagliare in bocconi la pietanza ad un altro ragazzo: tra i ragazzi, che noi adoriamo chiamare speciali, non esiste la maleducazione, non esiste il rifiuto dell'altro, l'indifferenza, l'egoismo. E questo sono loro stessi che lo insegnano a volontari ed assistenti.

Il primo dei due centri, "IL MELOGRANO" di Abbiategrosso, sta cercando di realizzare il "PROGETTO DOPO DI NOI", una casa-famiglia con tanto di medici e specialisti, che potrà ospitare i disabili il giorno in cui le loro famiglie, per diversi motivi, non potranno più occuparsi di loro: tenerli a contatto dei volontari, farli sentire protetti e amati è fondamentale per non far pesare il distacco dai genitori, la mancanza dei punti di riferimento potrebbe essere dannosa. Ecco perché le raccolte fondi sembrano essere infinite: per dare un degno futuro ai ragazzi speciali, per garantire loro le cure, l'affetto, la protezione, è necessario poter avere i mezzi adeguati: medici e medicine, attrezzature, e purtroppo non basta solo il lavoro dei volontari. V.M.

All'ombra del campanile

...NATALE...

di Alberto Abbiati



Dicembre: il clima è invernale, il freddo è rigido, ma l'aria è... frizzante. L'ultimo mese dell'anno è infatti il mese in cui ovunque si respira aria di festa, insomma, aria di Natale.

I preparativi per questa festa iniziano già nella seconda metà di novembre: sulle strade di città e paesi si iniziano a vedere addobbi di luci di ogni tipo, che più tardi si accenderanno, emanando quel senso di splendore e di gioia.

Nei negozi le vetrine cambiano aspetto, e vengono allestite con i prodotti natalizi più disparati: dai panettoni alle decorazioni per gli alberi di natale, dai presepi alle idee regalo di ogni genere... Uno spettacolo che non può certo lasciarci indifferenti. Ed è bello vedere come anche nel nostro piccolo paese i preparativi fervano. Non saremo in una grande città, ma anche le nostre vie sono illuminate, grazie alla generosità dei nostri compaesani che si prestano a questo bel servizio; la chiesa parrocchiale è addobbata a festa, assieme a S. Eurosia, e dall'alto del nostro campanile risplendono quattro lucentissime stelle, visibili a grande distanza. I nostri commercianti non sono da meno, offrendo uno spettacolo degno dei più grandi centri. Infine tocca alle nostre case: piano piano compaiono gli alberi di Natale, addobbati in maniera sempre diversa, con migliaia di luci, ed i piccoli presepi, dal tradizionale al moderno... Cosa è poi Natale se non ci sono i regali?! In questa festa non si bada a spese, per lasciare a chi ci è più vicino un ricordo di noi stessi, nella maniera che più riteniamo opportuna.

Proprio per questo in prossimità del natale i grandi magazzini sono affollatissimi ed è impossibile godere di un attimo di tranquillità...Questo è più o meno ciò che ogni anno a dicembre si ripete, per portarci infine in quel fatidico giorno 25 a festeggiare questa stupenda festa in compagnia dei nostri cari. Con tutto questo via vai si rischia però di dimenticarsi del significato più profondo e più vero del Natale, che tende a passare sempre di più in secondo ordine; nelle nostre case allestiamo magnifici presepi, ma forse troppo poco ci soffermiamo sul significato che essi possiedono realmente, pur essendo dei semplicissimi simboli!!

Un simbolo che tuttavia può dirci molte cose, a cominciare da

continua a p. 6



Rognoni Angelo

Tappezziere in stoffa

Esposizione: Via Cavour, 8
20086 MOTTA V. (MI)

Laboratorio: Via B. Pisani, 39
Tel. 02 - 9050920
20080 BESATE (MI)

quella piccola capanna entro la quale mettiamo i classici personaggi: il bue, l'asinello, Maria e Giuseppe col bambino... Proprio qui sta il vero Natale: un piccolo bambino, come ne nascono tanti, partorito dal grembo di sua Madre, sta riposando nella più squallida delle dimore, non su un comodo letto ma su un giaciglio di paglia, riscaldato solo dal fiato di un bue e di un asinello; e non è un bambino qualunque, bensì il figlio di Dio! Un Re che nasce in una stalla..., non è un po' strano?

Eppure proprio qui sta la bellezza, in un Dio che si fa umile fino a tal punto! Eh sì, è sempre la stessa storia, quella che ci hanno raccontato da bambini e che si sente ripetere da ogni parte: un bambino nato duemila anni fa in quel Betlemme, al freddo e al gelo; una storia che però non si è conclusa, ma continua fino a oggi, e quel bambino è ancora capace di parlare al cuore di molta gente, a chi lo vuole ascoltare.

Vengono in mente a tal proposito le stupende parole di una canzone natalizia: "Quel bimbo che dorme sul fieno così, ricorda un riposo che l' uomo non ha; ci dona la pace, ci porta il suo amor, ci dona la pace, la pace del cuor...". Spesso siamo talmente presi dalle nostre occupazioni che ci dimentichiamo il motivo profondo dei nostri festeggiamenti; ed ecco che in quest'ottica tutto assume un altro significato: il Natale diventa la festa dell'accoglienza, della gioia vera che nasce dal cuore, il resto viene dopo.

Ci sarà tempo anche per gli addobbi, i regali, i pranzi ed i cenoni, ma come contorno!!! In tal modo riusciremo ad essere felici nel modo più semplice, solo guardando un piccolo bambino, e non una fredda statua di gesso, che ancora parla a noi dopo duemila anni; e sarà una gioia duratura, non solamente di un giorno, non di un mese, ma di un anno intero!!!

Proviamo allora a soffermarci ogni tanto, in questi pochi giorni che ci separano dal Natale, sul vero significato che possiamo attribuire a questa festa, evitando di cadere nelle banalità, magari fermandoci a guardare il presepio con occhi diversi!!! Per chi è credente sarà un po' più facile, per qualcun altro un po' più difficile, ma fermarsi a riflettere un momentino non costa niente, anzi ci si guadagna; ognuno poi trarrà le sue conclusioni...

Solo così possiamo veramente augurarci un BUON NATALE nella pace, nell'allegria e nell'amicizia. Non resta che concludere porgendo a tutti i migliori AUGURI, aspettando le vacanze

natalizie anche per un meritato riposo che non fa mai male... A.A.

P.S.: E BUON 2005 A TUTTI!!!

Sport in oratorio

di Michele Abbiati

Da un po' di tempo a questa parte sembra che la nostra squadra di calcio sia diventata un po' come l'Inter: non vinciamo mai. E non c'è neppure il punto di consolazione del pareggio!!!



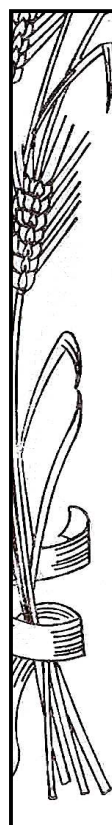
Ci aspettavamo che sarebbe stata dura, ma in alcune occasioni, più che la bravura degli avversari è stata la nostra scarsa determinazione a non consentirci di portare a casa qualcosa di più.

Lo scorso mese ci eravamo fermati alla terza giornata di campionato: alla quarta, sabato 6/11, abbiamo ospitato sul

nostro campo la squadra del S.Giustino/B. Lo scorso anno contro questa società abbiamo vinto facilmente: quest'anno le abbiamo prese. La partita inizia in sordina, non ci sono azioni emozionanti né dall'una né dall'altra parte; poi pian piano il ritmo di gioco aumenta, gli avversari iniziano a pressare, ma noi tutto sommato ci difendiamo bene. Verso la metà del primo tempo ecco che arriva a sbloccare la situazione un gol degli avversari, i quali, sull'onda dell'entusiasmo, vanno addirittura al raddoppio. Nel secondo tempo non c'è da parte nostra quella reazione che ci si aspetterebbe: tutto quello che riusciamo a fare è di tenere a freno per qualche minuto gli avversari. Quelli, da parte loro continuano a insistere, finché la palla va di nuovo dentro nella nostra porta. Verso la metà del secondo tempo un tiro non molto forte ma piuttosto angolato del nostro Federico, al termine di un'azione personale si va ad infilare nell'angolino basso dove il portiere non può arrivare: è il 3 a 1. Questo non basta a risollevarci e verso la fine si apre lo show della difesa, che completamente allo sbando regala ghiottissime occasioni a destra e a sinistra, che gli avversari prontamente realizzano. La partita si conclude 5 a 1.

La quinta giornata ci vede impegnati di domenica mattina, orario piuttosto inusuale per noi. Ci chiediamo: a quest'ora i nostri atleti saranno belli attivi e pimpanti, essendo belli freschi e riposati, oppure saranno più addormentati del solito? Speriamo la prima, tanto più che la partita si preannuncia come una sfida impossibile: gli avversari sono quelli della Spes Blu, prima in classifica, ancora imbattuta e con una media gol impressionante: circa 10 gol a partita! Ci rechiamo quindi in trasferta, nella tana del lupo: il campo è in erba sintetica ed è molto piccolo, gli avversari, come previsto, sono tutti "stangoni" del 91', ma i nostri non sono per nulla impressionati, (forse non sono ancora ben svegli). L'arbitro fischia l'inizio e la titanica impresa comincia. Per un po' ci lasciano giocare, riusciamo addirittura a crearci qualche occasione, che però non finalizziamo. Poi decidono di sbrigare la formalità: iniziano a cacciare dentro gol e nessuno li ferma più. Il portiere avversario potrebbe andare tranquillamente a prendersi un caffè vista la rarità con cui la palla finisce dalle sue parti. Alla fine non basta più neanche il pallottoliere: 11 a 0. Tuttavia ci consoliamo per il fatto di aver fatto meglio di altre squadre, come l'USSB, che di gol ne ha presi 15!

Sesta giornata, il 20/11, giochiamo in casa con la formazione dell'Ars. L'influenza ha mietuto le sue vittime anche tra i calciatori e quindi siamo un po' in emergenza: senza cambi e con la difesa titolare KO. Speriamo almeno che gli avversari non siano del calibro dei precedenti! Al loro arrivo ci



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**
il buon pane
Specialità pasta frolla
**Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (Mi)**

rassicuriamo un po': hanno solo un ragazzo del '91 e anche loro sono a ranghi ridotti. Inizia la partita ed effettivamente si capisce che questa ce la possiamo giocare. Tuttavia i nostri oggi non ne vogliono proprio sapere di vincere, anzi, qualcuno addirittura si mette a giocare dalla parte degli altri facendo loro bellissimi assist e recuperando una gran quantità di palloni, sempre per gli altri naturalmente! Il nostro bomber Federico ce la mette tutta e 2 gol riesce a cacciarli dentro, tuttavia la squadra non collabora, e, al di là delle assenze porta a casa una sconfitta per 6 a 2 più vergognosa dell' 11 a 0.

Il girone d'andata volge alla fine: la settimana giornata ci vede avversari dell'USSA di Rozzano fuori casa. La squadra avversaria è un'altra di quelle toste: seconda in classifica, ha perso soltanto contro la Spes. Ormai noi siamo abituati alle sfide e quindi non ci impressioniamo più di tanto. Dopo la ramanzina agli allenamenti per la scorsa partita, sembra che i nostri oggi si siano svegliati: siamo più decisi, andiamo a cercare la palla e contrastiamo bene. Purtroppo gli avversari sono nettamente superiori e non è facile aprirsi un varco nella loro metà campo. Nonostante ci mettiamo la buona volontà subiamo 4 gol nel primo tempo. Nel secondo la stanchezza comincia a farsi sentire, dal momento che abbiamo dato tanto nella prima frazione. Quando ormai il morale è quasi a terra ecco che gli avversari si distraggono, lasciano spazio ad Angelo che dal fondo mette in mezzo per Simone che calcia in rete il suo primo gol stagionale. È il gol della bandiera, ma una grande soddisfazione! Il risultato finale è di 8 a 1, ma oggi abbiamo giocato bene.

Se avessimo giocato alla stessa maniera il sabato precedente avremmo potuto anche vincere! Speriamo che si continui con la grinta dimostrata, e chissà che le ultime due gare prima di Natale non ci portino qualche gradita sorpresa! M.A.

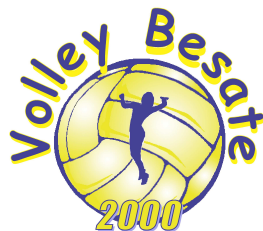
Besate giovani

Volley Besate, passo falso a Rosate. Campionato compromesso per l'U17?

di Roberto Ruju

Besate, 30 novembre 2004

Delle quattro partite nel mese di novembre, l'unica, veramente importante, purtroppo è andata male. Andando con ordine cominciamo da venerdì 5 quando era di scena a Besate il Volley Club di Abbiategrasso, cenerentola del girone. Le avversarie sono un manipolo di volenterose ragazzine che, alla fine, rastrellano in tutto 25 punti. Lo scontato 3-0 è maturato con 25-6, 25-11, 25-8.



Il 3-0 finale ha i parziali di 25-9, 25-20, 25-16.

Martedì 16 a Rosate inizia il girone di ritorno. Si sa che si tratta dell'unica partita un po' impegnativa perciò Pasquale catechizza le ragazze invitandole a non prendere sottogamba l'incontro, a trovare la concentrazione e giocare con determinazione. La formazione iniziale è Cajani, Messinese, Limiti, Sazio, Ferrari, Santagostino. Il Besate parte molto bene e sul 12-4 già si pensa che anche questa sarà una passeggiata. Invece succede l'incredibile, le ragazze, prigioniere della loro

Mercoledì ad Ozzero altra partita facile. Così come nella precedente occasione, Pasquale alterna nei tre set tutte le ragazze disponibili. Purtroppo con avversari così deboli diventa un problema mantenere la concentrazione e succede che l'incredibile Ozzero, nel secondo set accumula ben 20 punti.

superbia, allentano la tensione, il Rosate, ben messo in campo da Ercole Vecchio, comincia a ricevere bene e, quando la palla non va più per terra, le nostre cominciano ad irretirsi e anziché giocare con la testa giocano di forza, sbagliando e regalando punti alle avversarie. Tutto l'incontro viaggia su questa falsariga. Le padrone di casa con grande umiltà e concentrazione coprono bene il campo ed alla difesa attenta cominciano ad affiancare una buona concretezza in attacco. Il Besate gioca malissimo e d'altro canto con tre giocatrici completamente assenti e le altre tre che non arrivano al 50% del normale rendimento, non può esserci scampo. Pasquale prova un paio di cambi ma, purtroppo, la partita non è raddrizzabile. Il Rosate merita la vittoria per 3-0 (25-22, 25-16, 25-21). A questo punto è assai probabile che Besate e Rosate arrivino a pari punti con il medesimo quoziente set. In questo caso varrà il quoziente punti per cui, d'ora in avanti, è fondamentale non regalare niente alle avversarie, bisogna giocare con la testa: già che c'è usiamola.

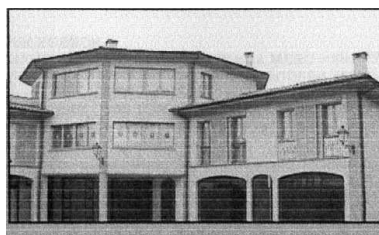
Episodi come Ozzero (20 punti nel secondo set), Motta Visconti (22 punti nel primo set), OSG (27 punti nel terzo set), non devono più accadere e affinché succeda c'è solo un modo: non sbagliare (forzando) battute e attacchi.

Venerdì 26 seconda partita del girone di ritorno, in casa, contro l'Oratorio San Gaetano di Abbiategrasso. La partita è facile ma, al punto in cui ci siamo cacciati, il vero avversario è la paura di sbagliare. Pasquale schiera Cajani, Messinese, Limiti, Sazio, Ferrari, Santagostino. Pur commettendo qualche errore, le ragazze riescono a mantenere una buona concentrazione. Pasquale, per non rompere l'equilibrio, evita anche i cambi, limitandosi, solo nel 3° set, ad un doppio avvicendamento Mazzocchi - Sazio. Il punteggio finale è abbastanza soddisfacente: 25-12, 25-9, 25-8. Continuando così non dovremmo avere problemi a raggiungere un quoziente punti superiore al Rosate. R.R.

FONDIARIA-SAI

DIVISIONE SAI
AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI
Giuseppe e Marco Gandini



SIAMO LIETI DI OFFRIRVI
UN SERVIZIO
PERSONALIZZATO PER OGNI
VOSTRA ESIGENZA
ASSICURATIVA

ORARI UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00-19.00
martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00
sabato
09.30 / 11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta S. Ambrogio, 2

Tel. 02 90009092 - Fax 02 90009030

e-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ROSATE - Via Roma 24 Tel. 02 90849613

e-mail: rosate@gasai.it

A.C. Besate: la stagione continua...

di Marco Gelmini



Finalmente, cari amici, notizie favorevoli! Il mese di novembre si chiude in maniera positiva per l'A.C. Besate con un solo gol subito in 4 partite (dopo i 12 subiti nelle prime 6 gare), 2 meritate vittorie, un pareggio casalingo ed una sconfitta in trasferta sul campo dell'Ottobiano.

Purtroppo iniziamo proprio da qui, dalla sconfitta fuori casa.

7ª giornata – 7/11

GS OTTOBIANO - AC BESATE

1 - 0

Dopo un mese di ottobre povero di risultati ma ricco di gioco e azioni da gol, il Besate rallenta e frena bruscamente contro l'Ottobiano, squadra ampiamente alla nostra portata e dotata di pochi giocatori interessanti. Dopo i soliti 20-25 minuti nei quali i nostri ragazzi sbagliano un paio di gol già fatti – ormai è diventata una questione personale tra i piedi degli attaccanti e il pallone da gioco – la squadra crolla vertiginosamente, e si trova a dover far fronte più che agli avversari, alla propria mancanza di testa e di organizzazione di gioco. Senza voglia, con pochi stimoli, e molto confusionari, i giocatori non riescono a prendere in mano la gara, lasciando 3 punti (gol dei padroni di casa su punizione al 70') su un campo facile facile.

8ª giornata – 14/11

AC BESATE - US ZERBOLO

2 - 0

Il lavoro fatto durante questi mesi agli allenamenti dà finalmente i suoi frutti. Contro lo Zerbolo, squadra vicina a noi in classifica, il Besate gioca una buona gara, accorta e precisa. I ragazzi entrano in campo con la testa e da subito si capisce che l'intenzione è di vincere e, soprattutto, convincere. Progetto che viene portato a termine, seppur con qualche difficoltà nel secondo tempo, grazie ad un gol per tempo. Da sottolineare anche la prima gara senza subire gol, che sta a significare come anche i meccanismi della difesa si stiano oliando poco per volta.

9ª giornata – 21/11

US OLIMPIA DORNO - AC BESATE

0 - 2

La vigilia non era certo delle migliori: il Besate (quartultimo) affronta l'Olimpia Dorno (secondo), dall'attacco prolifico e dalla difesa solida. Ai tifosi non va giù nemmeno l'articolo del Lunedì, quotidiano pavese di sport dilettantistico, che ci indica come squadra facile da battere e di conseguenza profetizza una vittoria del Dorno a nostre spese. Mai vittoria fu più voluta dunque. In partita tutti questi aspetti passano in secondo piano: il nostro gol dopo 10 minuti mette in ginocchio il Dorno. I ragazzi, ordinati in difesa e veloci a centrocampo, controllano la gara, sfiorando più volte il raddoppio. Ai nostri tifosi un brivido freddo sale lungo la schiena quando, all'inizio del secondo tempo, il Besate resta in dieci per l'espulsione di un difensore. A questo punto ci si

aspetterebbe un ritorno del Dorno: è invece il Besate a raddoppiare verso la fine del tempo con un gran tiro da fuori. Al fischio finale, la soddisfazione è tanta per una vittoria importante quanto meritata.

10ª giornata – 28/11

AC BESATE - GS SUPERGA

0 - 0

Forse sulle ali dell'entusiasmo, i ragazzi scendono in campo contro il Superga, squadra di fondo classifica, con un po' di presunzione e un po' di timore per la formazione rimaneggiata. Ne esce una partita scialba, piatta, con poche occasioni sia da una parte che dall'altra, tanto gioco a centrocampo e nessuna palla gol. Il Superga non preoccupa la nostra difesa che nell'occasione gioca una delle sue migliori partite, puntuale e veloce. Né il nostro attacco, sterile e leggero, preoccupa la difesa dei vigevesi, sicuramente meno organizzata della nostra.

Nel complesso dunque una brutta gara, anche se il fatto di non subire gol può essere d'auspicio per un futuro abbastanza roseo. Comunque, le due vittorie consecutive hanno mosso la classifica, che ora ci sorride.

Qui di seguito la classifica aggiornata: per le partite del mese di dicembre, appuntamento a gennaio. Nel frattempo... Buon Natale!!! M.G.

	PT	G	VI	NUL	PER	GF	GS	DR
AC GROPELLO	26	10	8	2	0	24	9	15
GS VILLANOVA	25	10	8	1	1	18	7	11
US OLIMPIA DORNO	21	10	7	0	3	19	14	5
AS BEREGUARDO	17	10	5	2	3	22	18	4
US GIFRAVIGOR	16	10	4	4	2	15	9	6
US CASTELNOVETTO	13	10	4	1	5	18	17	1
AC BESATE	11	10	3	2	5	12	13	-1
AC GAMBOLO	10	10	2	4	4	12	16	-4
GS OTTOBIANO	10	10	3	1	6	12	18	-6
US ZERBOLO	10	10	3	1	6	14	20	-6
POL BREMESE	9	10	2	3	5	12	20	-8
GS BUBBIANO	8	10	1	5	4	10	14	-4
GS SUPERGA	8	10	1	5	4	13	21	-8
US SUARDESE	8	10	1	5	4	14	19	-5

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@netsys.it



MACELLERIA – SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

Cena sociale del Volley Besate.

di Roberto Ruiu

Besate, 30 novembre 2004

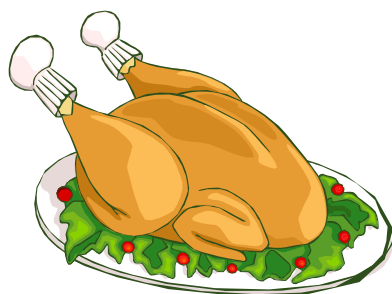
Venerdì 12 novembre, nel gradevole ambiente del ristorante La Giada Verde di Abbiategrasso, nuovo sponsor del Volley Besate, si è tenuta la cena sociale che dà il battesimo ufficiale alla stagione agonistica 2004-2005. Compatta partecipazione delle giocatrici di Under 17 (che da gennaio parteciperanno anche alla 3ª divisione), considerevole partecipazione dei relativi genitori. Qualche defezione nel gruppo delle atlete Under 14 con al seguito un'esigua rappresentanza di genitori. Organi dirigenti, ovviamente, al gran completo, l'ambiente è gradevole, l'umore è alto, le ragazze sono "istintivamente" portatrici sane di allegria, ci sono tutte le condizioni per una bella serata. Si parte con il programma pre-prandiale.



Presentazione ai signori Floriana e Carlo Trenta, titolari della Giada Verde, dei dirigenti, presidente in testa, e dei tecnici. Particolare plauso per Alberto Santagostino e Vittorio Cajani per l'intensa attività svolta recentemente, rispettivamente per la grossa mole di lavoro organizzativo e per l'attivazione del sito web.

Presentazione delle squadre e consegna della nuova divisa (con il logo dello Sponsor) ai capitani, Roberta Limiti per l'Under 17 e Valeria Andreoni per l'Under 14.

Declarazione degli obiettivi per le due compagini. Under 17: vittoria nel girone eliminatorio, superamento di ottavi e quarti di finale, quindi classificazione nelle prime 4 di categoria, a livello provinciale. Under 14: classificazione nei primi 2 posti del girone eliminatorio.



È stata consegnata a tutte le atlete una copia della Divina Passione, lirica liberamente tratta dal Primo Canto dell'Inferno Dantesco ed ispirata a Pasquale ed alla sua avventura a Besate. La lirica, articolata in otto strofe di doppio terzetto ciascuna viene pubblicata di seguito. Le ragazze si sono impegnate ad impararla a memoria nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi mentre Pasquale la studierà a memoria nel caso l'Under 17 dovesse vincere il titolo provinciale.

Ultima fase del programma, la scelta del nuovo urlo di battaglia che sostituirà il vecchio OLÉ. Le ragazze hanno eseguito prima AIOH! e poi AIOH! DIMONIUS! I genitori hanno votato scegliendo il secondo. Si è quindi, finalmente, passati alla fase più attesa del programma: il gustarsi la cena sociale. R.R.

La Divina Passione (di Pasquale).

di Roberto Ruiu

Nel mezzo del cammin di nostra vita,
mi ritrovai per un paese ignoto,
che sulle carte antiche non menziona.
Ah quanto a dir quel nome breve e forte,
contornato di pioppi e granoturco,
la cui gente robusta e genuina.

Tant'è amara che è poco più di gente,
ma per trattar del ben ch'io vi trovai,
dirò dell'altre cose ch'io v'ho scorte.
Io non so ben ridir com'io v'entrai,

passando dalla DAM per quelle infanti,
che la passion mi prese e m'addentrai.

Ma poi ch'io fui al piè della palestra,
guardando quello scempio sì d'atlete,
m'avvolse la paura il cor compunto.
Guardai in alto e vidi una gran luce,
mi disse: "grande come un condottiero,
guida il Besate in valle e in ogni dove".

Allor fu la paura un poco queta,
che nel lago del cor m'era durata,
di lavorar c'è tanto ma è destino.
E come quei che con lena affannata,
devon recuperare il buono al brutto,
con sei ore di pugna cominciai.

Lavorammo con incessante lena,
incontrando ovunque schiaffi al muso,
ma indomiti proseguimmo nel pugnare.
Poi che posammo un poco il corpo lasso,
senza pensare più agli sforzi fatti,
ci ritrovammo al collo il primo alloro.

Tutto l'urbe s'avvolge nell'ardore,
le genti protettive e passionali,
le gesta delle figlie van gridando.
Questi pareva che contra me venesse,
con la test'alta e con rabbiosa fame,
sì che vittoria sempre si dovesse.

Vittoria venne spesso e in ogni dove,
che mai non empie la bramosa voglia
e dopo il pasto ha più fame che pria.
Di quella umile Besate fia lo vanto,
in cui riposa il martire Innocente
e loro giovin all'altre dan l'inferno.

Ond'io per lo tuo mei penso e discerno,
che tu mi segui, e io sarò tua guida,
e trarrotti di qui per luogo eterno.
Ov'udrai le disperate strida,
vedrai gli avversari spiriti dolenti,
sempre vittoria Besate ciascun grida. R.R.

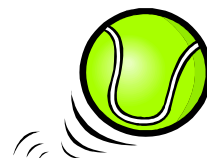
II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:



**SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA – APERITIVI –
PANINI ALLA PIASTRA**

*Sala fumatori e non-fumatori
Sala per feste di compleanno*

**Campo di calcio a 6 in erba – illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico**



Besate – Via Marangoni

**informazioni e prenotazioni:
c/o BAR oppure:**

02-90504034



Besate giovanissimi



L'Iliade raccontata da Zeus: canto VIII.

Un nuovo giorno sorge sulla città di Troia. Zeus, dall'alto dell'Olimpo, convoca tutti gli dei al Gran Consiglio, e quando sono tutti presenti inizia a parlare con tono cupo e con espressione seria:

<< Ascoltatevi tutti, non ho intenzione di ripetere ciò che dirò, né voglio in alcun modo essere contraddetto. La guerra che gli umani combattono ormai da un decennio deve cessare, e perciò nessuno di voi deve più scendere ad aiutarli in alcun modo. Questo è il mio volere e chiunque di voi oserà contraddirmi verrà colpito da una delle mie folgori, così capirà cosa vuol dire disobbedirmi! >>

Tutti gli dei dell'Olimpo rimangono impressionati dalle parole del loro signore, ed intimoriti lo guardano salire sul suo carro alato per recarsi sulla sommità del monte Ida.

Nei pressi della città, intanto, greci e troiani si preparano ad un nuovo giorno di scontri. I due schieramenti marciano l'uno contro l'altro dando vita all'ennesima carneficina, e ripetendo gli ormai strazianti rituali di sangue, dolore e morte che da anni si susseguono.

Per tutta la mattina si fanno guerra senza sosta, finché Zeus non decide di intervenire. Dall'alto del monte sul quale si era appostato, il Padre degli dei aveva assistito all'intero combattimento ed aveva deciso di porre sulla bilancia del fato il destino dei due popoli. Su un piatto mise l'impeto greco e sull'altro il coraggio troiano, quest'ultimo era più pesante e ciò significava che la fortuna era dalla parte dei troiani.

Il destino ormai era segnato e Zeus lo assecondò scagliando sulle schiere greche una pioggia di folgori, che portarono



distruzione e morte tra le file, disperdendo gli uomini in una disorganizzata ritirata.

Durante la fuga il vecchio Nestore rimane indietro, rischiando di essere facile preda dei troiani se Diomede, vedendolo in difficoltà, non decidesse di voltare il carro e correre in suo aiuto.

Il cuore del giovane greco palpita d'ira per la viltà dei suoi compagni, non vuole accettare una così miserevole sconfitta, e dopo aver aiutato Nestore a salire sul carro urla con tutto il fiato che ha nei polmoni: <<Noi non fuggiremo! Nestore tu sei vecchio, ma ti porterò in battaglia ed Ettore vedrà qual è il vero coraggio di noi greci! >>

E così, mentre i suoi compagni fuggono, Diomede parte al galoppo in direzione dello schieramento nemico, intenzionato a trafiggere Ettore con il suo giavellotto.

Zeus, ammirando l'audacia del giovane greco, decide di concedergli un avvertimento prima di folgorarlo, e scaglia uno dei suoi fulmini davanti al carro di Diomede.

La saetta colpisce il terreno in uno schianto fragoroso, obbligando i cavalli lanciati al galoppo ad impennarsi per schivarla, nitrendo atterriti.

<<Questo è un segno, Diomede, Zeus ci è nemico! Ritiriamoci!>> urla Nestore per farsi sentire nel baccano generale.

<< Mai! Nessuno può dire che sono un codardo, e mai potrà farlo! >>

<< Nessuno oserà mai dirlo >> replica Nestore sull'orlo della disperazione << Sei un uomo coraggioso, tutti lo sanno. Ma non sfidare l'ira degli dei! Loro possono distruggerti! >>

Quelle parole sembrano far breccia nell'orgoglio del giovane che, dopo alcuni istanti, gira il carro per ritirarsi nell'accampamento greco in cerca di rifugio.

I greci fuggono senza sosta, abbandonando feriti ed amici in cerca di salvezza. Mai in anni di scontro vi era stata una vittoria così schiacciante da parte dei troiani, i greci muoiono trafitti dalle frecce e dai giavellotti senza nemmeno cercare di far fronte all'avanzata nemica.

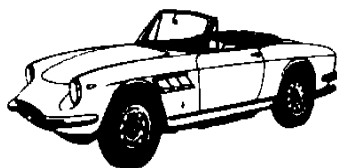
In breve tempo nessun greco rimane al di fuori dell'accampamento fortificato. Un alto muro d'argilla e legno difende il campo, le tende e tutte le navi con cui i greci sono arrivati. Se le perdessero i greci non potrebbero più andare a rifornirsi, ad arruolare nuovi soldati e soprattutto far ritorno nelle loro case.

Ettore sa bene che per la prima volta dopo anni di scontri possono sconfiggere i loro nemici, non erano mai riusciti ad avvicinarsi all'accampamento greco ed ora che l'avevano raggiunto non voleva farsi scappare l'occasione di porre fine alla guerra.

<< Uomini rilassatevi i greci non possono più sfuggirci! >> urla rivolto alle truppe << Come potete ben vedere sta per calare la notte, quindi ci accamperemo qui. Non torneremo in città, aspetteremo l'alba per varcare il muro e dar fuoco alle loro navi. Ora accendete i fuochi e procuratevi un po' di cibo, perché domani sarà una giornata da ricordare! >> Z.

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

PANETTERIA

di Lazzari Giuseppina



Via Matteotti, 10
20080 BESATE (MI)

*Pizze, focacce e
focaccine*

Volley Besate, cosa succede all' Under 14?

di Roberto Ruju

Besate, 30 novembre 2004

Nella stagione 2003-2004 la nostra Under 13 ci ha dato qualche bella soddisfazione. Ha partecipato al campionato invernale classificandosi al secondo posto ed accedendo ai quarti di finale, è arrivata quarta nel torneo primavera.



Si era formato un bel gruppo di ragazze del '91 e '92 e, con la partecipazione alla settimana di preparazione estiva a Cattolica, si ponevano le basi per una stagione brillante. Per questo motivo si è deciso di non "spezzare" il gruppo, iscrivendo la squadra non più al campionato Under 13, per il quale le ragazze del '91 sarebbero fuori quota, ma tutte compatte in Under 14.

Purtroppo alla fine dell'estate è iniziato l'ammutinamento e così Glenda, Serena, Franceschina, Manuela, abbandonano le compagne al loro destino. È innegabile che le quattro defezioni abbiano impoverito il tasso tecnico e atletico della squadra, né è pensabile che i nuovi innesti di Monica, Elisabetta, Marta e Rebecca potessero, in qualche modo, bilanciare le partenze.

Quali sono i motivi dell'ammutinamento? La disaffezione per la pallavolo? La disaffezione per lo sport in genere? Il crescente impegno scolastico? Esigenze familiari? Offerta alternativa per il tempo libero? L'Oratorio?

Tutto può essere purché non sia la poltronite. La poltronite delle ragazze e, ancor meno giustificata, la poltronite dei genitori. Questi hanno grande responsabilità nel percorso formativo dei propri figli. Possono decidere di affidarsi completamente alle "sapienti mani" (soprattutto post riforma) della scuola e lasciare che l'integrazione sia demandata "ad libitum" alla televisione (nei contenuti perfettamente allineata alla riforma di cui sopra; daltronde, quello è il ceppo). Evidentemente mamme e papà sono felici di rinunciare ai benefici fisici, psicologici, di integrazione, di maturazione, etc., che lo sport può dare. Al contempo saranno grati alla mediocrità dominante nella programmazione dei "media" per l'appiattimento cerebrale che ne conseguirà. Complimenti per la scelta.

Nel frattempo le nostre ragazze, orfane, come già detto dell'infedeltà delle disertrici, sabato 20 novembre iniziano l'avventura. Si gioca in trasferta nella palestra dell'Oratorio San Gaetano di Abbiategrasso. Non mi stanco di dire che per colpa delle traditrici si fatica a mettere in campo una squadra che stia in piedi. Per di più c'è un ritardo sul tesseramento di Elisabetta Iannelli e Rebecca Modenese. Pasquale Caiazzo schiera: Valeria Andreoni, Mariana Galli, Camilla De Ambroggi, Martina Uggeri, Francesca Sanzo e Rossella Ruju. In panchina trovano posto

Marta Sandalo e Monica Passalacqua. Le nostre si impegnano e cercano di fronteggiare la compagine avversaria, obiettivamente più "attrezzata" tecnicamente e athleticamente. Il Besate presenta una difesa discreta mentre l'OSG ad una buona difesa aggiunge un attacco più efficace. Nel 3° set Marta fa il suo esordio assoluto in una partita ufficiale di pallavolo, non avendo, in precedenza, mai praticato il minivolley. Nonostante l'impegno le chance di fronteggiare con successo le avversarie sono molto poche ed infatti l'OSG si aggiudica l'incontro per 3-0 (25-16, 25-23, 25-14).

Sabato 27 siamo alla seconda partita che prevede l'esordio a Besate, contro il Penati Magenta. La formazione ospite ha una buona fama e già dal riscaldamento si capisce che non sarà una serata facile. Pasquale presenta in tutto sette atlete, il Magenta con dodici, quasi tutte del '91, riempie campo e panchina. I tifosi del Penati occupano quasi tutti i posti a sedere lasciando scampoli di spazio ai pochi genitori besatesi presenti. Insomma sembra di giocare fuori casa. La nostra squadra va in campo con De Ambroggi, Sanzo, Ruju, Galli, Uggeri, Andreoni. Vista la differenza di valori in campo è difficile credere come sia possibile che le nostre riescano a far durare la partita oltre l'ora. 25-9, 25-17, 25-12 sono i parziali con cui matura lo scontato 3-0. Nel 3° set è entrata Sandalo che ha rilevato Sanzo. Fra il pubblico si è notata la presenza di tre delle quattro traditrici, precisamente Perrotta, Boscolo e Lenzi mentre ad Arrigoni, evidentemente, non interessa più neanche seguire le ex compagne. Chissà che le quattro abbiano un rimorso di coscienza e ci ripensino. *R.R.*

Autunno

poesia della 4^a elementare

Oh, autunno
tiepido e colorato,
viti piene d'uva,
sulle montagne
tante castagne,
cesti di nocciole
e mele profumate,
bianchi funghi
fra il verde,
mezzogiorno
lieve luce
dalla finestra,
buccia di limone
matura,
e a sera
strade e giardini
tinti di scarlatto,
goccioline di umidità.
Arriva la brina,
sembra neve
incrosta d'argento
le foglie e le finestre.
Nasce la notte
dell'autunno,
spifferi nei campi,
calduccio nelle case.

**Se una società libera non può aiutare i
molti che sono poveri, non può salvare i
pochi che sono ricchi.**

John Fitzgerald Kennedy

CERAMICHE

GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088

Attualità

Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Magenta – Abbiategrasso

di Angelo Carcassola

Adiconsum denuncia: Sky non rispetta la legge sul decoder unico danneggiando i consumatori

Ultimi aggiornamenti sulla vicenda

Situazione complicata per gli utenti della televisione satellitare. Molti consumatori dovranno mettere in cantina i propri decoder, acquistati di recente e costati una fortuna, a causa delle scelte operate dal monopolista SKY.

All'inizio, ci riferiamo agli anni '90, nacque DSTV, la tv digitale da satellite, naturalmente a pagamento e con tanti canali gratuiti. Eravamo agli albori ed in commercio si trovavano pochi decoder. DSTV trasmetteva con una codifica chiamata IRDETO, molto diffusa in Europa perché usata anche da altre emittenti. Gli utenti erano liberi di comprare qualsiasi decoder, visto che DSTV non imponeva nulla. Il sistema digitale ebbe molta espansione e tutte le emittenti trasmisero dai vari satelliti passarono dall'analogico al digitale. Come conseguenza anche le tipologie di decoder ebbero un forte sviluppo. Dato che IRDETO non era l'unica codifica presente sui satelliti e che molti appassionati volevano essere in grado di vedere il più possibile, si diffusero i ricevitori "common interface" che permettono ancora oggi di utilizzare molte codifiche.

I consumatori potevano quindi acquistare o ricevitori privi di codifica (per chi non vedeva le pay tv) o ricevitori con solo codifica IRDETO o altri con codifica Common Interface (universali). Nel frattempo sul mercato italiano compare una nuova pay tv, STREAM, che sceglie di utilizzare ovviamente il già diffuso IRDETO.

Nel 1997 nacquero i primi problemi. DSTV cambia proprietario, cambia nome diventando TELE+ e come conseguenza cambia anche codifica, si utilizza il SECA. Tutti coloro che erano in possesso di decoder IRDETO si ritrovano con un decoder utilizzabile solo per STREAM, emittente meno diffusa. Per un po' di tempo TELE+ utilizza entrambe le codifiche, per poi decidere la chiusura dell'IRDETO. TELE+ lancia sul mercato una propria tipologia di decoder in SECA definiti "GOLD BOX". TELE+ si accorda con molti produttori ed impone in modo massiccio la presenza esclusiva del proprio decoder. **Il risultato è che tutti i consumatori proprietari di un decoder "IRDETO", abbonati a TELE+, devono rassegnarsi ad acquistare o noleggiare un "GOLD BOX".**

Coloro che erano in possesso di un "Common Interface" non hanno problemi, perché una società, la ASTON, riesce ad emulare il SECA ed a produrre i moduli estraibili da inserire nei ricevitori Common Interface. Ricapitolando, solo i consumatori che utilizzavano "Common Interface" potevano vedere sia TELE+ che STREAM e tutti i canali gratuiti provenienti dal satellite, in piena libertà senza risentire delle scelte imprenditoriali delle emittenti.

STREAM nel frattempo continuava a trasmettere in IRDETO e a proporre, anch'essa, un proprio decoder.

Si comprese che era necessaria una regolamentazione e nacque il **29 marzo 1999 la famosa legge n. 79 sul decoder unico (mai abrogata)** che recita all'art. 2 comma 2: **"I decodificatori devono consentire la fruibilità delle diverse offerte di programmi digitali con accesso condizionato e la ricezione dei programmi radiotelevisivi digitali in chiaro mediante l'utilizzo di un unico apparato. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni determina gli standard di tale apparato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Dal 1 luglio 2000 la commercializzazione e la distribuzione di apparati non conformi alle predette caratteristiche sono vietate."**

Dopo tanto discutere, il Garante per le Comunicazioni decise (delibera 216/00/CONS) di non agire sui decoder ma sulle emittenti (scelta discutibile), l'art 3 infatti recita: **"gli operatori di accesso condizionato anche in possesso di un titolo abilitativo alla trasmissione televisiva digitale a pagamento, indipendentemente dai mezzi di trasmissione, sono tenuti a**

garantire agli utenti la fruibilità, con lo stesso decodificatore, a qualunque titolo detenuto o posseduto, di tutte le offerte di programmi digitali con accesso condizionato e la ricezione dei programmi radiotelevisivi in chiaro. A tale scopo essi utilizzano il sistema simulcrypt secondo le norme del DVB o, in alternativa, il sistema multicrypt secondo le norme definite dal DVB."

Si impose, quindi, a TELE+ e a STREAM di trasmettere anche con la codifica del concorrente (simulcrypt). Entrambe, dopo più di un anno, usarono SECA e IRDETO, poi con l'arrivo di un novo azionista in STREAM anche NDS. Le due emittenti decisero di eliminare definitivamente IRDETO, ma continuando entrambe per obbligo a trasmettere in SECA e NDS, creando limitati danni ai consumatori.

Fra i consumatori si diffusero, sia a noleggio che acquistati, solo i decoder proposti dalle due emittenti (Gold Box e NDS) a scapito dei "common interface" che comunque rimanevano per un pubblico più evoluto.

Il 1 maggio 2003 nasce SKY ITALIA, di proprietà di Murdoch, che fonde TELE+ e STREAM in una nuova ed unica società:

nasce in Italia il monopolio per la pay tv da satellite.

SKY trasmette sia in SECA che in NDS. Al momento dell'ingresso di SKY c'erano circa 1.500.000 abbonati di TELE+ e 600.000 di STREAM per un totale di 2.100.000 abbonati su circa 5.000.000 di parabole installate con relativi ricevitori. Il Gold Box (SECA) è il più diffuso (permetteva anche la ricezione di STREAM con un'unica Smart Card), anche perché molte promozioni fatte da TELE+ abbinavano l'acquisto del decoder a 6 mesi di abbonamento. Molti consumatori hanno acquistato il Gold Box e non hanno poi rinnovato l'abbonamento. Dovrebbero esserci in circolazione circa 3.000.000 Gold Box SECA contro gli 800.000 del decoder NDS. I restanti 1.200.000 dovrebbero essere Common Interface.

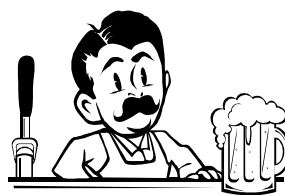
SKY, quindi, acquisisce il controllo di tutti i decoder distribuiti dalle due precedenti pay tv e per propria scelta aggiorna il software attraverso il satellite a tutti i ricevitori, anche quelli di coloro che non sono più abbonati, rendendoli simili nell'utilizzo e modificando sostanzialmente il sistema operativo. Per i ricevitori di STREAM è addirittura necessario un nuovo telecomando, che viene inviato solo agli abbonati, **impedendo l'utilizzo del ricevitore NDS a coloro che non sono più abbonati, creando gravissimi disagi.**

Illustriamo ora le principali modifiche:

GOLD BOX SECA (ex ricevitore di TELE+)

1. Imposizione della numerazione dei programmi. I canali SKY in abbonamento sono trovabili solo dal numero 100 e sono suddivisi per tema di programmazione di 100 in 100 fino al N°700 (100 e seguenti reti nazionali ed intrattenimento. 200 sport, 300 film e via di seguito) Dal 800 è collocata una selezione, scelta da SKY, di tutti i canali gratuiti provenienti dal satellite.
2. Impossibilità di spostare i canali del pacchetto Sky con una numerazione di proprio gusto.
3. Impossibilità di impostare una frequenza per visualizzare un qualsiasi canale trasmesso dal

continua a p. 13



BAR CHARLEY'S

BIRRERIA
di Colombo

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris**

Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 – Besate (MI) Tel. 02/90098108

satellite.

4. Possibilità di una sintonizzazione manuale (apparentemente libera) che fa ricevere 999 canali (la capienza massima del ricevitore) provenienti dal satellite, ma in ordine sparso, iniziando dalla frequenza più bassa a quella più alta. Tale sistema non permette la collocazione consequenziale dei canali in abbonamento perché distribuiti su frequenze diverse e potrebbe impedire la ricezione di quelli collocati alle frequenze più alte perché in esubero alla capienza del ricevitore, per gli abbonati è quindi inutilizzabile questa modalità di sintonizzazione, visto che potrebbero perdere la ricezione dei programmi pagati. Inoltre il sistema operativo non permette una veloce e pratica risistemazione della numerazione che richiederebbe lunghissimo tempo ed una notevole esperienza tecnologica.

NDS (ex ricevitore di Stream)

5. Imposizione della numerazione dei programmi. I canali SKY in abbonamento sono trovabili solo dal numero 100 e sono suddivisi per tema di programmazione di 100 in 100 fino al N°700 (100 e seguenti reti nazionali ed intrattenimento. 200 sport, 300 film e via di seguito) Dal 800 sono collocati una selezione, scelta da SKY, di tutti i canali gratuiti provenienti dal satellite.
6. Impossibilità di spostare i canali del pacchetto Sky con una numerazione di proprio gusto.
7. Impossibilità di impostare una frequenza per visualizzare un qualsiasi canale trasmesso dal satellite.
8. Possibilità di scaricare, in automatico, dal satellite tutti i canali mancanti dalla precedente impostazione . I canali scaricati non possono però essere inseriti di seguito a quelli già in uso. Viene offerta la possibilità di inserirli in un altro apposito menù, che va richiamato con una specifica , lunga, procedura, in numero limitato massimo 10 canali. Inoltre è da sottolineare che i 10 canali prescelti vanno quindi estrapolati ogni volta che si decide di accedere a questo tipo di programmi. In pratica viene impedita la scelta.

Fatta questa doverosa premessa, passiamo ad illustrare tutte le problematiche legate alle scelte di Sky che limitano forzatamente le scelte e la libertà del consumatore.

Appare evidente che i decoder dedicati a SKY offrono buoni risultati se si vuole usufruire esclusivamente dei loro servizi e dei loro programmi, sempre con delle limitazioni.

Occorre anche tener presente che la scelta fatta da SKY limita la potenzialità dei ricevitori, che **potrebbero memorizzare 999 canali il GOLD BOX e 4000 l'NDS**, come era possibile con TELE+ e STREAM. Ora sono ricevibili, complessivamente **solo 150 canali**.

Se prendiamo in esame tutte le potenzialità di trasmissione da parte dei satelliti, il problema si amplifica. Solo dal gruppo HOT BIRD si possono vedere più di **1500 canali** televisivi e radiofonici. **Perché il consumatore non deve avere libero accesso a tutta questa massa di informazioni?**

L'unico modo, quindi, offerto al consumatore per usufruire liberamente di tutto ciò che proviene dai satelliti, compresa la pay tv SKY, è quello di dotarsi, con ulteriore spesa, di un decoder "Common Interface" o di un decoder aggiuntivo a quello fornito dall'emittente .

Molti consumatori hanno acquistato gli apparati non dedicati esclusivamente alla ricezione dei programmi SKY , sostenendo elevati costi, perché garantiti dalla legislazione presente in Italia certi che anche in futuro potessero essere compatibili con qualsiasi trasmissione, visto che la legge sul decoder unico garantisce "...la fruibilità delle diverse offerte di programmi digitali con accesso condizionato e la ricezione dei programmi radiotelevisivi digitali in chiaro mediante l'utilizzo di un unico apparato."

Appare evidente che i ricevitori di SKY alla stato attuale non rispettano la legge del decoder unico visto che, come abbiamo dimostrato, non è possibile ricevere con un unico apparato tutti programmi radiotelevisivi digitali in chiaro.

La situazione si aggrava se prendiamo in considerazione il comunicato stampa di SKY del 27 aprile 2004 : *"Oggi, SKY Italia ha annunciato che cesserà di utilizzare il sistema di codifica SECA entro la fine del 2004. Il parco abbonati SECA di SKY sarà progressivamente convertito al sistema di trasmissione NDS, dai primi di Maggio 2004. In alcuni casi SKY darà agli abbonati una nuova smart card NDS che funzionerà nei decoder SECA esistenti, ma a molti abbonati SKY consegnerà, a casa e senza costi aggiuntivi, un decoder ed una smart card NDS. Gli abbonati SKY che utilizzano decoder con tecnologia SECA non devono fare nulla: SKY contatterà ogni abbonato direttamente durante i prossimi sei mesi per fargli sapere se gli verrà fornito un nuovo decoder o una nuova smart Card. Tom Mockridge, AD di SKY, ha detto: "Per assicurare la continuità della sicurezza delle trasmissioni e per raggiungere l'efficienza e la stabilità di un software comune a tutta la piattaforma, è necessario utilizzare un unico sistema di codifica e SKY ha scelto il sistema NDS come unico sistema di codifica per il futuro". Questa decisione comporta il fatto che dal 13 giugno, SKY smetterà di vendere abbonamenti che utilizzino la card SECA. Per dare l'opportunità di abbonarsi ai potenziali abbonati che attualmente possiedono o vogliono acquistare un decoder SECA, SKY farà un'offerta speciale per abbonamenti "solo smart card" dal 28 aprile al 13 giugno. Questa offerta includerà (per tutti i pacchetti) il primo mese di abbonamento gratuito per quegli abbonati che sceglieranno di pagare utilizzando Carta di Credito o RID (addebito sul conto corrente bancario). L'attivazione continuerà a costare €59 e tutte le smart card vendute dovranno essere attivate prima del 30 giugno. SKY si impegna a fornire il decoder e la smart card NDS a tutti quegli abbonati che accetteranno questa offerta quando le trasmissioni SECA cesseranno. Dal 14 giugno questa offerta terminerà e SKY non commercializzerà più abbonamenti con tecnologia SECA. Tutti i nuovi utenti avranno un decoder NDS."*

Leggendo il comunicato con superficialità sembrerebbe che i consumatori non subiranno nessun danno dalla decisione di abbandonare la codifica SECA ma purtroppo così non è. **Ci troviamo di fronte all'ennesima imposizione da parte di SKY che provoca un'ulteriore limitazione alla libertà di scelta degli utenti.**

Chi possiede un decoder "Common Interface", che costa fra i € 500,00 e € 800,00, sarà privato dell'uso di un unico decoder: se abbonato a SKY dovrà utilizzare un secondo decoder, quello fornito dall'emittente, per continuare a vedere la pay tv. Infatti non esiste attualmente in commercio in Italia un modulo estraibile con la codifica NDS (codifica di proprietà di SKY) e

BESATE

IN TIPICA CASCINA LOMBARDA



SI REALIZZANO

APPARTAMENTI DI VARIA METRATURA

PIANO TERRENO APPARTAMENTI CON GIARDINO DI PROPRIETÀ
PIANO PRIMO APPARTAMENTI CON ZONA NOTTE MANSARDATA

PER INFORMAZIONI

EUROIMMOBILIARE S.R.L. – C.so MATTEOTTI N° 56 –
ABBIATEGRASSO

TELEFONO 029465129

www.euroimmobiliariesrl.biz

diventerebbe impossibile vedere SKY con questo tipo di decoder, vanificando la spesa effettuata. **Naturalmente non ci sarebbe alcun problema se SKY fornisse ai propri abbonati, possessori di questa tipologia di decoder, un modulo NDS, ma chi imporrà questa scelta?**

SKY nel suo comunicato non fa alcun accenno ai ricevitori "Common Interface" facendo dedurre che vuole risolvere il problema offrendo il proprio decoder. Tale atteggiamento crea naturalmente una turbativa al mercato, con un forte danno ai produttori e con una conseguente limitazione dei diritti dei consumatori. Ancora una volta, non verrebbe rispettata la Legge sul decoder unico che obbliga, da luglio 2001, a commercializzare e distribuire solo apparati che consentono la fruibilità delle diverse offerte di programmi con accesso condizionato. È evidente che SKY vuole ignorare questa norma. Occorre evidenziare che la Legislazione italiana in materia tutela i decoder "Common Interface", visto che rispondono pienamente al dettato della Legge, ed è necessario sottolineare che la scelta fatta in passato, dal Garante delle Comunicazioni, di imporre alle emittenti di trasmettere con l'accesso condizionato del concorrente, era solo la più praticabile per attuare la Legge stessa ma non era e non è l'unica, come indicato nella delibera attuativa del Garante stesso.

La scelta di chiudere il SECA danneggia anche chi ha acquistato il decoder con questo accesso condizionato, infatti dovrà buttarlo perché inservibile sia per i canali in chiaro, come in precedenza spiegato, e sia per continuare a vedere SKY. Non basta certamente offrirne un altro, soprattutto se in noleggio gratuito, per indennizzare il danno. Accettando le imposizioni di SKY si origina un grave precedente, cosa accadrebbe se fra un po' di tempo SKY cambiasse di nuovo proprietario e si utilizzasse un nuovo accesso condizionato?

In conclusione si chiede un intervento urgente che blocchi la chiusura da parte di SKY della modalità SECA e che disponga il rispetto della Legge sul decoder unico, obbligando SKY ad utilizzare una sola codifica (NDS) solo dopo aver garantito l'utilizzo di tutti i decoder capaci di funzionare con tutti gli accessi condizionati, cioè il decoder "Common Interface" come previsto dall'arte 3 della delibera 216/00/CONS, in questo documento già citata.

risparmiare sulla RC auto

La spesa per l'RC auto impegna quote sempre più significative del bilancio familiare. Se in una famiglia vi sono due o più veicoli e soprattutto se vi sono figli neopatentati, può risultare addirittura proibitiva. Ma perché l'assicurazione è così costosa? Semplice: perché la tanto attesa liberalizzazione del mercato non ha portato a quella concorrenza tra le compagnie che avrebbe assicurato diminuzione delle tariffe e miglioramenti dei servizi. La Legge oggi obbliga le compagnie a rendere pubbliche le tariffe applicate (anche se in forma ridotta a solo nove profili assicurativi di esempio), introduce significative innovazioni in materia di disdetta contrattuale, punisce l'esclusione dell'obbligo a contrarre da parte delle compagnie.

Il dato sulla riduzione dei sinistri è eloquente. Se la verifica lo confermerà, nessun pretesto potrà giustificare il rinvio di una riduzione delle tariffe a fine anno. Una riduzione che dovrà essere giustamente correlata e di pari entità alla riduzione effettiva dei sinistri.

L'Adiconsum intende ricordare all'Ania e al Governo che sono ben 5 le ragioni che oggi giustificano una riduzione delle tariffe:

1. **Patente a punti**
Un provvedimento da tutti auspicato e richiesto, che ha contribuito in modo rilevante alla riduzione dei sinistri sia sulle autostrade che in città.
2. **Andamento positivo del ramo rc**
Già l'ISVAP ha evidenziato nella sua relazione l'andamento positivo del ramo rc dopo vari anni in cui le compagnie denunciavano un passivo dei propri bilanci.
3. **Danno biologico**
Il completamento della normativa sul danno biologico comporterà per le compagnie un minore contenzioso e quindi minori costi (in molti sinistri gli onorari per i legali sono superiori al risarcimento)
4. **La conciliazione**
Se le compagnie la attueranno, come previsto nell'accordo del 5 maggio scorso, potrà costituire un ulteriore fattore di

riduzione sia dei tempi che dei costi del contenzioso.

5. **Adeguamento delle tariffe in tempo reale**
Questo principio da sempre invocato dalle compagnie e contestato dai consumatori che ritenevano che eventuali variazioni non dovessero verificarsi più di una volta l'anno, è invece oggi richiesto dai consumatori per una riduzione delle tariffe. Molte compagnie, tra l'altro, hanno anche assorbito la riduzione del contributo sanitario.

In conclusione, Adiconsum chiede all'Ania una riduzione immediata delle tariffe correlata alla riduzione effettiva dei sinistri e respinge tutti i pretesti addotti per non attuarla, al Ministro Marzano chiede di convocare una riunione con all'ordine del giorno la riduzione delle tariffe assicurative.

Ecco un breve vademecum per risparmiare sulla RC auto

A fine anno molti sono coloro che rinnovano la polizza RC auto. Occorre ricordare che sul mercato operano circa 90 imprese e le differenze di premio tra una compagnia e l'altra sono rilevanti. Il costo di una stessa polizza può variare anche dell'80%. Occorre quindi scegliere con intelligenza la compagnia più conveniente. Per fare ciò occorre fare un minimo di "shopping", cioè verificare su più compagnie il preventivo più conveniente.

- Ricorrere ai siti internet
- Nessuna variazione del premio in mancanza di comunicazione degli aumenti richiesti
- Cambiare compagnia anche in assenza di disdetta
- Attenzione non solo al costo della polizza, ma anche alle garanzie offerte
- Polizza con franchigia
- Polizze "a tempo" o "a chilometraggio"

Ricorrere ai siti internet Alcuni siti possono essere d'aiuto nella ricerca della compagnia più conveniente

- www.6sicuro.it
- www.brokeronline.it
- www.quattroruote.it
- www.arcadirect.it
- www.directline.it
- www.dialogo.it

Inoltre tutte le principali compagnie telefoniche e tradizionali dispongono di un proprio sito.

Anche rivolgendosi ad Adiconsum con tutti i dati necessari è possibile avere informazioni sulla polizza più conveniente. Il risparmio si realizza confrontando più preventivi e scegliendo la compagnia più conveniente. Confrontate quindi più preventivi, perché facendo shopping si possono risparmiare anche 50-100 euro a parità di garanzie!

Nessuna variazione del premio in mancanza di comunicazione degli aumenti richiesti

Per i contratti a tacito rinnovo le compagnie devono comunicare la scadenza e l'eventuale aumento richiesto. Se ciò non è stato fatto, il consumatore ha diritto allo stesso premio pagato l'anno precedente. In caso di rifiuto, rivolgersi al giudice di pace e all'Isvap.

Cambiare compagnia anche in assenza di disdetta

Qualora l'aumento richiesto superi il tasso di inflazione programmata, l'assicurato può cambiare compagnia anche in assenza del preavviso di disdetta.

continua a p. 15

BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.



Via B. Pisani, 11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

Attenzione non solo al costo della polizza, ma anche alle garanzie offerte

Fare attenzione alle clausole di esclusione o rivalsa per verificare le eventuali garanzie non contemplate, quali: sinistro con patente scaduta, auto non revisionata, tasso alcolico, neopatentati, ecc. (meglio spendere qualche euro in più, ma avere maggiori garanzie).

Polizza con franchigia

Esistono coperture RCA con franchigia, ma solo poche compagnie attuano sconti significativi. Nella richiesta di preventivo, valutare anche la convenienza di una polizza con franchigia.

Polizze "a tempo" o "a chilometraggio"

Sul mercato esistono anche nuove polizze "part-time" per chi usa poco la macchina o legate ad un chilometraggio reale controllato attraverso il satellite per cui il premio viene definito dall'effettiva percorrenza e utilizzo del veicolo. Le compagnie che offrono queste nuove polizze sono la SARA per le polizze "part-time" che è in pratica una polizza con un premio base al quale si aggiungono i costi per ogni giornata di utilizzo dell'auto. Il gruppo Axa Carlink offre invece una polizza a chilometraggio. Altre polizze sono collegate ad una "scatola nera" che può essere attivata col telefono cellulare

Anatocismo? Vittoria dei consumatori, ma non illudiamoci

La sentenza della Cassazione 21095/04 a Sezioni Unite conferma le già numerose sentenze favorevoli ai consumatori sulla nullità della clausola relativa all'**anatocismo** (capitalizzazione degli interessi). Una decisione positiva che rafforza l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura. È importante tuttavia fare un po' di chiarezza.

Chi sono i soggetti interessati

La sentenza riguarda tutti i clienti bancari che hanno pagato interessi alla banca quando il proprio conto è andato "in rosso", ma solo fino al 2000: dopo quella data il problema è stato superato dal Legislatore.

Come presentare il ricorso?

Il primo atto del cliente è una lettera raccomandata alla propria banca con la richiesta di rimborso delle somme indebitamente percepite fino al 22 aprile 2000 e relative alla citata ricapitalizzazione trimestrale, nonché alle altre spese collegate. A fronte di un esito negativo occorre incaricare un legale e procedere giudizialmente attraverso il giudice di pace, se la richiesta non supera i 2500 euro, al Tribunale se è superiore. Per evitare il rischio di rigetto sarebbe opportuno allegare al ricorso una Consulenza tecnico-contabile di parte sull'entità delle somme richieste. Una consulenza che va realizzata da un esperto di fiducia sulla base di tutti gli estratti conto bancari. Il giudice potrà farà eseguire una consulenza tecnico-contabile d'ufficio.

Le spese prevedibili

Da questa procedura sono già evidenti le significative spese di onorari, di perizia e di contributo unificato, che possono arrivare a 4000-5000 euro. La sentenza della Cassazione decisa a Sezioni Unite dà una maggiore certezza dell'accoglimento del ricorso. Il giudice potrà però decidere una compensazione delle spese di lite.

È opportuno che il consumatore valuti attentamente il rapporto costi/benefici di un percorso giudiziario: potrebbe infatti dover pagare più spese di quanti siano i soldi restituiti dalla banca.

Prevenzione e cura dell'Alzheimer: sarà sufficiente una particolare alimentazione?

Studi sperimentali tuttora in corso indicano che un'alimentazione ad alto contenuto in rame potrebbe prevenire l'insorgere della malattia di Alzheimer o bloccare il suo decorso.

Uno spiraglio di luce pare aprirsi per gli Alzheimeriani e per i loro famigliari, che vivono spesso situazioni molto difficili.

I più recenti dati della letteratura scientifica permettono di interpretare la malattia di Alzheimer come un processo patologico multi-fattoriale, che vede **nell'alterazione del metabolismo del rame** uno dei fattori di rischio più forti per lo sviluppo di questa malattia.

Sulla base di tale linea interpretativa alcuni scienziati del gruppo di ricerca coordinato dal prof. Benedetto Salvato, professore ordinario di fisiologia generale dell'Università di Padova, hanno elaborato uno speciale trattamento alimentare con alimenti ad alto contenuto di rame che, sperimentato su un buon numero di pazienti (circa 200) affetti dalla malattia, ha ottenuto significativi miglioramenti del loro quadro clinico.

Gli studi e la sperimentazione sono tuttora in corso in diverse università, anche se, pur rispondendo ad un progetto coordinato, non dispongono per ora dei finanziamenti adeguati alle necessità della ricerca suddetta. Malgrado ciò l'attività del gruppo continua anche se in mezzo a notevoli difficoltà. È importante comunque sottolineare che è possibile rivolgersi per chiarimenti, consigli o altro che il gruppo possa fare al numero **0498276344**, a cui risponde il prof. Salvato, oppure all'indirizzo di e-mail **salvato.alzheimer@unipd.it**.

GENOVA04 - reportage dalla città dell'arte - Mostre: "1900/2000 Arti & Architettura"

di Danilo Zucchi

GENOVA – giovedì 2 dicembre – Presso Palazzo Ducale è stata allestita una mostra che, occupando praticamente tutto l'edificio, presenta al pubblico grandi opere d'arte. Queste opere sono divise in due percorsi: uno che tratta il periodo che va dal 1900 al 1970, l'altro che dal 1970 arriva fino al 2000. Un secolo di storia raccontato da quadri, tele, plastici, sculture, filmati... tutti creati da grandi artisti: architetti, scultori, pittori, tra cui anche Hans Hollein, Kasimir Malevich, Wassily Kandinsky, Aldo Rossi, Renzo Piano...

Questa mostra sta anche ad indicare gli intrecci e gli sconfinamenti che ci sono tra l'architettura e le Arti Figurative (pittura, scultura...); i progetti e i prodotti presenti non sono solo frutto della razionalità e della funzionalità, ma sono un concentrato di creatività allo stato puro.

Oltre alla bella mostra presente a Palazzo Ducale è stato allestito un percorso con installazioni di artisti e architetti contemporanei tutto in giro per la città; dal "Teatro" di Aldo Rossi in piazza Caricamento, alla "Bolla" di Renzo Piano, oltre ad altre opere di Gaetano Pesce, Alessandro Mendini, Andrea Branzi, Frank Gehry...

Infine, sempre per le vie della città, si possono vedere cinquanta cartelloni pubblicitari realizzati da grandi architetti e fotografi contemporanei.

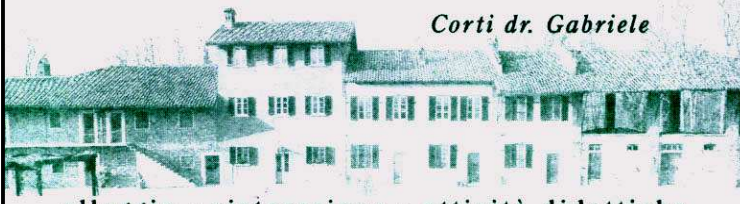
La mostra sarà aperta fino a febbraio 2005, chi volesse informazioni può averle chiamando il numero 0105574004.

Mentre si è a Genova, poi, si può andare a visitare Strada Nuova, una via circondata da bellissimi palazzi, tra cui Palazzo Rosso, all'interno del quale c'è un museo anch'esso interessante; altre cose interessanti da vedere a Genova sono: il porto, l'acquario, p.za De Ferrari, p.za Fontane Marose... D.Z.



Cascina Carenna
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate -Mi- Tel e Fax +39.02.9050020

Ecco come si può sfruttare la paglia di riso

Un "rifiuto" prezioso

di Flavio Mazzini

Può diventare compost, materiale per lettiere, imballaggio

In una coltivazione di riso la quantità di paglia prodotta è all'incirca equivalente a quella del risone (il rapporto è variabile in relazione a varietà, fertilizzazione, sterilità, ecc.). Durante la trebbiatura questa notevole massa è normalmente lasciata sulla superficie della risaia e da qui deve essere rimossa prima della successiva coltivazione. La bruciatura in risaia e l'interramento costituiscono i due principali sistemi per permettere un'adeguata preparazione del letto di semina. Il primo metodo ha il vantaggio di essere più economico, di eliminare molti organismi patogeni ma ha risvolti ambientali negativi ed è soggetto a crescenti restrizioni normative. Il secondo, invece, può causare fenomeni fitotossici nel successivo ciclo colturale, sebbene incrementi la sostanza organica del terreno.

La paglia di riso è caratterizzata da un basso peso specifico apparente (è voluminosa ed ingombrante), degradazione lenta nel terreno ed elevato contenuto di ceneri, in particolare di silice. In conseguenza delle peculiari caratteristiche chimico-fisiche e per problemi logistici le applicazioni della paglia di altri cereali non sono spesso utilizzabili per quella del riso. Diversi possibili impieghi per la paglia di riso sono estensivamente discussi dalla letteratura, ma pochi sono stati gli sviluppi commerciali. Possibili utilizzi dimostrati su base tecnologica nelle diverse parti del mondo, lo devono ancora essere sul piano economico nelle diverse realtà locali.

In alcuni Paesi la paglia di riso è utilizzata come componente nell'alimentazione animale, anche se la validità del suo valore nutritivo resta dubbia. Può essere impiegata per la pacciamatura e per la produzione di compost. Macinata può essere utilizzata quale mezzo per la crescita di lombrichi o, anche sfibrata, come alternativa alla torba per i vasi. Paglia di riso è usata da secoli per le lettiere per il bestiame quale supporto per produrre letame; spezzettata può essere impiegata anche per lettiere di pollame. Piante orticole e da fiore possono essere coltivate su balle di paglia impregnata con fertilizzanti; in Asia è impiegata in compost per la crescita di funghi commestibili.

Paglia di riso imballata è impiegata nella posa di tubazioni e canalizzazioni, dove è particolarmente adatta per la sua robustezza ed il lento decadimento. La resistenza e l'elasticità della paglia di riso ne fanno un ottimo materiale da imballaggio. Paglia di riso finemente macinata trova impiego in polveri commerciali per fusioni in plastica, questa "farina di paglia" può anche essere usata come riempitivo in colle resinose, in particolare per il compensato. In Asia paglia di riso è impiegata nella manifattura di decorazioni ed addobbi.

Ceppi da ardere per caminetti sono stati realizzati con estrusi di paglia, ma l'elevato contenuto in silice rallenta la combustione ed il pungente odore ne riduce l'efficacia per questo uso. Combustione, massificazione, produzione di etanolo, produzione di metano sono gli utilizzi energetici possibili. Molti però sono i problemi dovuti alle grandi masse che devono essere disponibili, alla loro movimentazione, alle emissioni in atmosfera, ai residui solidi e, non ultimi, ai costi rispetto ai materiali concorrenti.

Come materiale da costruzione la paglia di riso in balle è stata utilizzata per costruire muri di abitazioni e pareti isolanti contro i rumori del traffico. Paglia di riso è stata utilizzata associata ad argilla per muratura o per la manifattura di brachette che dopo combustione forniscono un prodotto leggero e con migliori caratteristiche isolanti. Spezzettata o sfibrata, in combinazione con altri materiali a formare compositi, è utilizzabile per pannelli e

prodotti stratificati quali tegole, pannelli isolanti, ecc.

Diverse migliaia di tonnellate di paglia di riso sono annualmente impiegate in California per il controllo dei fenomeni erosivi. Per secoli la paglia di riso è stata utilizzata nella produzione della carta, ma i notevoli residui di silice ed i costi attuali paiono costituire un ostacolo a tale impiego. Interessante potrebbe essere a tal riguardo un brevetto (prof. Giovanni Giovannozzi Sermani, ordinario di biochimica all'Università di Viterbo) che facilita la possibilità di ricavare la carta dai residui vegetali.F.M.

New technology

Sei milioni di PC presto fuori legge

di Carlo Rolandi

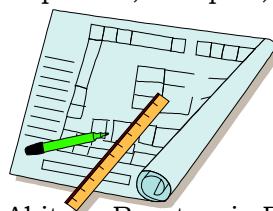
DAL 31 DICEMBRE 2004 sei milioni di Pc diventeranno fuori legge. È una scadenza che riguarda tutti i computer di enti, aziende e professionisti che gestiscono dati personali e i loro utilizzatori potranno subire pesanti sanzioni. Il motivo? Perché hanno l'obbligo di dotare le loro macchine di un sistema di sicurezza "anti intrusione esterna". Per proteggere, insomma, i dati sensibili contenuti. Ad accorgersi della scadenza è stato il deputato. Antonio Mazzocchi che in un'interrogazione ai ministri per la Funzione pubblica e per l'innovazione tecnologica sottolinea la grave carenza informativa sugli obblighi di autenticazione informatica, protezione dei dati e procedure di sicurezza. <<Il rischio è alto, soprattutto nel comparto sanitario, previdenziale e finanziario – dice – per le amministrazioni pubbliche e per le associazioni di categoria>>. Il governo ha già prorogato da giugno a fine anno la precedente scadenza. Ma una nuova proroga è di fondamentale importanza. I rischi? Di sanzioni fino alla detenzione per tre mesi. C.R.



Geom. G.Paolo Beltrami

Progettazione, Stime, Catasto e Sicurezza
Capitolati, Computi, s.a.l. e Cem. Armati,

CONDONI EDILIZI



Uff. Assoc: Binasco,
via Invernizzi n. 2
Tel. 02/90096280
Fax 02/90096295

Abitaz.: Besate, via D. Marianna n. 2
Tel. 02/9050135
e-mail geom.beltra@libero.it

Sotto l'albero... chip e tecnologia

di Marco Gelmini

Con l'arrivo del Natale, ogni giornalista che si rispetti deve poter fornire ai propri lettori spunti per regali interessanti, e possibilmente utili! L'impresa non è certo ardua dato che nel mondo delle nuove tecnologie ogni mese viene presentata una novità... e conseguentemente ogni cosa invecchia nel giro di poco meno di un anno! Anche la vita media dei pc si è ormai accorciata, ed è un fenomeno piuttosto evidente. La spinta dei nuovi software, e soprattutto dei nuovi giochi, verso computer sempre più potenti ha fatto sì che il cambio frequente di pc sia diventata una pratica largamente condivisa dalla maggior parte degli utenti. A favore di ciò anche il continuo abbassamento dei prezzi della componentistica dei personal computer.

Ma non sempre è conveniente sostituire il pc: se infatti i prezzi dei computer sono diminuiti, lo sono altrettanto quelli dei componenti elettronici, e quindi pensare di aggiornare il computer di casa con un upgrade adeguato potrebbe essere davvero un'operazione non solo conveniente ma anche mirata. Il primo passo è capire quali sono realmente gli interventi da fare e i pezzi da sostituire: esistono software (come Performance Test) che testano il proprio pc alla ricerca di famosi "colli di bottiglia", ossia parti del pc che sono sottodimensionati rispetto alla potenza della macchina stessa.

Quando il rallentamento è imputabile al processore si può prendere in considerazione di cambiarlo, ma trattandosi di uno dei componenti più costosi, che incidono maggiormente sul bilancio complessivo, conviene prima fare ulteriori test sulla reale velocità della Cpu. Un'altra operazione caldamente consigliata (e affrontabile con esborsi minimi) è l'aumento della RAM fisica: una quantità maggiore di memoria giova soprattutto ad applicazioni multimediali, giochi e videoediting.

Se tuttavia volete essere sicuri che la spesa valga il risultato si può ricorrere anche qui ad un software per verificare quale sia la quantità effettiva di memoria usata e quale quella necessaria che deve essere aggiunta (Cacheman). Altri elementi da considerare sono la scheda video e il disco rigido. Quest'ultimo non va considerato solo per la capacità di archiviazione: è evidente che se si lavora a montaggi video lo spazio dovrà essere adeguato (tuttavia un disco capiente e pieno rallenterà il sistema). La scheda video invece è importante perché aiuta la CPU nel processare i frame video delle principali applicazioni grafiche 3D, come videogiochi o software mirati all'animazione. Anche in questo caso si può ricorrere a programmi che analizzano le prestazioni grafiche della propria macchina (3D Mark). Una regola generale, al termine di tutte le analisi, è che per essere conveniente, un upgrade non dovrebbe superare la metà del prezzo del pc nuovo.

Se invece ritenete che sia necessario sostituire il vostro computer, complice l'abbassamento dei prezzi in questi periodo, non c'è che l'imbarazzo della scelta per cercare di conciliare

prestazioni e portafoglio. Nel settore dei portatili, ad esempio, risulta interessante il prezzo dei nuovi iBook di Apple (in particolare il modello base, con schermo a 12 pollici e processore G4, HD da 30 GB, il tutto a 1.089 €). Se si vuole scendere ancora di prezzo si può optare per un computer da ufficio Dimension Dell 2400 che parte da 350 € monitor escluso. Sempre nel settore degli ultraconvenienti spicca anche l'Ibm Thinkcentre A30 DT, che si trova intorno ai 600 €, monitor escluso.



Nel campo dei telefonini la novità assoluta è sicuramente il Nokia 6630, dedicato a chi utilizza il cellulare anche per spedire e-mail e per i contenuti a banda larga. Questo terminale integra la tecnologia Umts e Edge e la piattaforma software impiegata, la serie 60, associata proprio a questo standard, permette di personalizzare il cellulare soddisfacendo le esigenze di chi lavora in movimento. Gli utenti infatti possono rimanere costantemente connessi all'e-mail e ricevere automaticamente un segnale di posta in arrivo. Possono inoltre scaricare allegati di posta e visualizzarli ad una velocità fino a 384 kbps sulla banda larga, nonché inviare messaggi e-mail. Dotato di fotocamera a 1,2 MPixel, l'unico handicap è il prezzo: circa un milione delle vecchie lire.

Nel settore dei lettori di musica portatili, di cui vi ho parlato il mese scorso, settore come abbiamo visto in grande espansione, la novità sul mercato è lo Yepp, lettore digitale di Samsung: leggero, grande come un pacchetto di sigarette, dotato di schermo a cristalli liquidi da 3,5 pollici, è dotato di una memoria di 20 GB, in grado di contenere fino a 5mila canzoni e vedere 80 ore di film e 100 mila fotografie. Insomma, un media center portatile le cui funzioni sono semplicissime, la qualità del suono buona, le immagini stupende. Il collegamento con il computer passa per una normale Usb e il download della musica tramite Microsoft e il suo Windows Media Player 10.

Queste sono solo poche delle novità ultratecnologiche presenti sul mercato: tutte le altre, e sono tantissime, le lascio a voi. Mi raccomando, girate per negozi, informatevi e troverete sicuramente l'oggetto tecnologico del momento che fa per voi. O un buon regalo per un amico!

Buon Natale a tutti e un felice 2005.

Da Francesca
Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02-90.50.297

La maestra dice ai suoi scolari di costruire una frase con la parola "evidentemente".

Tonino:

"Mio nonno è andato a letto perché era evidentemente stanco."

Pierino:

"Mia nonna è andata in bagno con il giornale anche se è analfabeta."

"Beh, e cosa c'entra con la parola evidentemente?"

"Evidentemente era finita la carta igienica!"

Arte a Besate



Piccole storie vere – Il Re

di Amalia Nidasio

Tanti anni fa, mi pare fosse il 1968, venni a sapere che il Re di Grecia sarebbe stato ospite del Duca per una partita di caccia.

Io mi dissi: <<Se va a caccia nella riserva deve passare da qui.>>

Avevo conosciuto tanti signori importanti ma un Re non lo avevo visto mai. Volevo vederlo. Ueih, ragazzi! Capita mica tutti i giorni che passi un Re sull'uscio di casa tua.

Solo che appena vidi spuntare la camionetta mi resi conto che non sarei riuscita a raggiungere in tempo il cancello. Attraversai di corsa il prato e saltai fuori dal cancelletto laterale seminascosto dai rami.

Fulmineamente quattro fucili mi si spianarono contro. Erano le guardie del corpo e in mezzo a loro c'erano il Re e il nostro Duca Uberto. Non so cosa disse il Duca ma subito mi sorrise e alzò una mano a salutarmi. Anche il Re mi sorrise e mi era sembrato piuttosto meravigliato.

Subito i fucili tornarono ad abbassarsi. A.N. **Febbraio 2003**

Congedi.

di Francesca Bonetti

Si addensano frammenti d'attimi
nel vuoto di un cielo sparso
che ancora ci appare
incompiuto,

mentre nel suo vagabondare
su queste terre,
si mostra incapace
di trattenere
nulla di più
dei nostri sensi vaghi.

Si dilegua la tregua,
nessun paesaggio rimane
iscritto nei nostri pensieri,
che assumono
una forma certa
solo quando
si congiungono
alla fitta rete degli sguardi.

La notte si staglia lontana,
con le nostre vite alle spalle
s'ascoltano solo silenzi rappresi
tra poche parole arse.
Le ultime speranze
si frappongono
fra noi ed il confine,

prima ancora
che declini
l'irreversibile desiderio
di vincere questo profondo
punto di pena. F.B.

Mio Ticino

di Anonimo Besatese

Quanti miei antenati
hanno attinto nel tuo grembo?
Mio padre, mia madre di te
si sono abbeverati, sulle
tue sponde si sono amati.

Oh mio Ticino, m'hai visto nascere,
accanto a te mossi i primi
passi. Ed ora che quei tempi
sono lontani, sempre ti sono
grato ed amico.

Nelle mie notti insonni ti vengo
a trovare, osservo in silenzio
il tuo andar per valli, osservo
la luna e le stelle sdraiate
nel tuo letto.

Mio Ticino, antico è il mistero
che a te mi lega, un giorno
camminai fino alle tue radici,
chissà se un giorno
ci ritroveremo insieme alle scogliere!

La ribelle impenitente!

di Rosanna Scarlatini Gandini

Un dì sulla mia strada
incontrai una ribelle
era bella, ma indisponente
era bella, ma superba e irriverente
mi son detta: "che peccato...
il Signore tanta beltà ha sprecato
chissà che bel fiore, sarebbe stato
se il dentro fosse stato bello come il fuori!"
Che peccato!.....

Ma una voce nel profondo, mi ha chiamato
e all'orecchio ha sussurrato:
"Senti? com'è profumata
chiedile perché è così arrabbiata."

La chiamai e negli occhi la guardai...
le chiesi a bruciapelo:
"Ma tu... credi in Dio che ti ha creato?"
Lei sorpresa mi ha fissato
e sapete la risposta che mi ha dato?
"NO! Credo solo nel mio IO!!!"

"Risposi che peccato...
non sapevo che tu fossi DIO."
Dal suo ciglio una lacrima spuntò
era solo una bimba...impaurita
sola e maltrattata, un sorriso mi regalò
(aveva capito!) mi abbracciò
e nella nebbia la ribelle si eclissò! R.S.G. **14 novembre**

2001 ore 9

L'amico

di Duke

Al volger del bianco (1)
nel primo nero (2)
incontro te,
sicuro nel tuo davanti, (3)
mi tendi la mano amica
in te rivedo il mio futuro. (4)

NOTE:

- (1) Al termine del giorno
- (2) All'inizio della sera
- (3) Sicuro nella tua sincerità
- (4) Nella sua amicizia il poeta riesce a scoprire i valori della vita

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Intanto auguri di cuore per un periodo di feste natalizie serene per tutti e auguri per un nuovo anno ricco di cose belle che vadano a bilanciare le fatiche inevitabili.

Io amo molto il periodo natalizio e sono felice di aver la possibilità di dividerlo ancora con i piccoli. Storie, leggende e canti natalizi mi scaldano sempre il cuore. E devo anche ammettere che tutte le polemiche sul Natale commerciale, l'evidente assurdo consumismo, non mi tolgono per niente il gusto e la magia del Natale. Io penso che sia importante ciò che noi sentiamo, come noi viviamo il tempo e gli avvenimenti, il significato che gli diamo e che trasmettiamo a chi ci sta intorno. Dunque: **AUGURI!!!**

Quel che avevo scritto per novembre e che non era arrivato in tempo per essere pubblicato lo ripropongo ora, perché penso possa ancora andare bene. Eccolo qui.

Una riflessione sulla mattina di sabato 30 ottobre. Una mattina con fata Falena e fata Medina e le loro pozioni magiche. C'erano più di 50 bambini (età: materna - elementari) e anche un buon numero di adulti che, a mio avviso, si sono divertiti ad imparare buffe formule magiche.

I bimbi hanno eseguito con impegno le istruzioni della fata per confezionare la pozione contro incantesimi di mostri, streghe e creature paurose varie. Questo gusto del magico fa parte del bisogno di "poesia" che c'è in ogni essere umano.

Non "uccidiamolo" subito. Manteniamolo e coltiviamolo nei nostri bimbi con l'assecondare e alimentare il gusto per le favole, i racconti, i bei libri... Giusto in biblioteca c'è un'informata di novità per i bimbi: libri piccoli e grandi uno più bello dell'altro.

I libri sono cose veramente belle e di un valore che va molto al di là del prezzo di copertina, che pure c'è, ed è consistente. Questo è solo un motivo in più per apprezzare il servizio pubblico di una biblioteca. Però anche questo va insegnato, e chi ben comincia... Io sono ben felice che tanti bimbi frequentino la biblioteca, cerco di creare un ambiente accogliente, ho tutta la cura e l'attenzione possibile nella ricerca di libri belli e "buoni" per loro. Quando è possibile glieli leggo... ma....

Ma c'è qualcosa di molto molto importante che non posso fare io. Ci sono cose che non possono essere delegate ad altri. L'amore, il rispetto per il libro, come un qualcosa di prezioso, e quindi il rispetto per la biblioteca che contiene tanti libri che tu puoi usare, ma che devono poter usare anche gli altri; il concetto di condivisione, così importante e così abbandonato, sono cose che non si calano dall'alto. Si imparano veramente se "si bevono col latte".

Sto dicendo che il compito che spetta alle famiglie: madre, padre, nonni... non lo si può demandare a nessun altro. Quindi

mamme, papà, nonni ecc... se non accompagnate i bimbi in biblioteca, se non pensate che sia una bella opportunità per la loro crescita, se non insegnate loro come scegliere e trattare con cura un libro, come apprezzarne il contenuto, se non vi dà gioia leggere con e per loro, almeno un momento nella giornata, se quel che trasmettete "col latte" è solo la fatica di leggere.... Beh, di certo, li impoverite... e non aspettiamoci poi miracoli dal cielo.... Come dice un detto zen "Il mio miracolo è che quando ho fame mangio e quando ho sete bevo". Metaforicamente in biblioteca c'è da mangiare e bere per tutti. Vi aspetto. Pinu.

(Una squadra vincente) 11 mondi musicali da regalare/regalarsi.

di Massimo Maddé

1. Kenny BARRON - "Images" Gitanes (****)

Con un anomalo, ma validissimo quintetto, il pianista jazz Kenny Barron si ripresenta al suo, e non solo, pubblico con un lavoro bellissimo. L'anomalia, sta nel fatto che Barron al classico trio piano-contrabbasso-batteria unisca un flauto e un vibrafono. Con una formazione simile è lecito aspettarsi una musica da camera o comunque romantica basata sull'impasto sonoro fra strumenti legati a soluzioni poco libere. Ma il risultato ottenuto è ben lontano dal classico accademismo, il leader offre continuamente ai suoi giovani compagni di viaggio la possibilità di lanciarsi in felici improvvisazioni. Oltre al magico pianoforte di Kenny Barron, stupisce più di tutti la batterista Kim Thompson, un pozzo di creatività. Da assaporare pian piano.

2. Uri CAINE - "Live at the Village Vanguard" Winter & Winter (*****)

L'eccellente pianista Caine con quest'ultima sua pubblicazione aggiunge un'altra stupenda dimostrazione di quanto magica possa essere la totale fusione piano-contrabbasso-batteria all'interno del classico trio piano-jazz. Tutto è meraviglioso in questo imperdibile CD registrato dal vivo in uno dei templi d'oro della musica afro-americana. Le note cavalcano all'impazzata fra le tracce del piccolo disco, è impossibile rimanere indenni di fronte a tanto entusiasmo. Una cover di Wayne Shorter, *Nefertiti*, (brano che apre il CD) e la conclusiva *Bushwack*, un'original di Uri Caine, sono esecuzioni che hanno dell'incredibile, tale è la loro bellezza di rappresentazione. Imperdibile!

3. Ray CHARLES - "Genius loves company" Emi (***)

A luglio, *The Genius* ha spento la sua inconfondibile e unica voce, la sua morte ha reso tutti gli appassionati delle sette note orfani di un grande padre spirituale. È vero che da tempo Charles viveva di rendita, le sue incisioni o apparizioni in pubblico lasciavano spazio più a momenti déjàvu che a proposte nuove e originali. Il repertorio non era più dei migliori e le band che lo accompagnavano non erano mai all'altezza di questo grande maestro della soul-music. Ma ecco una piacevole sorpresa, il classico canto del cigno. Ray Charles prima di andarsene per sempre ci regalò questo bel disco. Il CD presenta Charles al fianco di una/un partner sempre diversa/o. Tutto prevedibile? Sì! Ma con onestà e professionalità.

4. EMINEM - "Encore" Shady Records 2CD (****)

"Encore" è sicuramente il CD di Eminem meglio riuscito dal punto di vista strettamente musicale. Solo "The Marshall Mathers LP" gli è superiore nella piccola discografia del rapper di Detroit. Sin dal primo ascolto il disco colpisce per la grande comunicabilità e orecchiabilità.

"Just lose it", il singolo che ha lanciato l'album, sembra il brano più debole, ma questo era successo anche nei suoi precedenti lavori, il singolo che presentava l'opera intera era inferiore al resto del CD. "Like toy soldiers" rimanda la mente a

continua a p. 20

"Stan" e a "Sing for the moment", e si presenta come la canzone più accattivante insieme a "Mosh". Splendide anche le tre tracce dove c'è la partecipazione di 50 cent. Hip hop / Rap al 100%.

5. GREEN DAY - "American idiot" Reprise (****)

Ecco il disco della raggiunta maturità per questo trio rock californiano. È un CD quasi perfetto, ben fatto. Pure qui, come per il disco di Eminem, il singolo, omonimo al titolo dell'album, è la canzone meno rappresentativa. Le due lunghe suite, suddivise entrambe in cinque movimenti, "Jesus of Suburbia" e "Homecoming" sono splendide, e ben rispecchiano l'incontenibile creatività di questo piccolo gruppo. Da 10 e lode anche "Holiday" e "She's a rebel". Insomma un eccellente saggio di quel romanticamente dannato genere musicale che è il pop-punk. Speriamo solo che questo canto contro l'idiozia "americana" che dicono c'è in ognuno di noi, non rimanga un caso isolato. Veramente bravi.

6. Ben HARPER - "There will be a light" Virgin (****1/2)

Quasi tutta la critica aveva paura, dopo lo strepitoso successo di "Diamonds on the inside", che Harper si montasse la testa e che diventasse un secondo Lenny Kravitz, un bravissimo chitarrista che agli inizi della sua carriera sorprese il pubblico e la critica specializzata, ma che notorietà e trionfi portarono a privarsi della ricercatezza e originalità e tuffarsi in pieno nel music-business. Invece Ben Harper ci sorprende e ritorna all'incontro con le magiche voci dei Blind Boys of Alabama ("Higher ground" il titolo della precedente riunione musicale). Voci bellissime, un profondo senso di sacralità una purezza che solo il canto dei neri può avere. Bravo Harper, è vera luce.

7. RED HOT CHILI PEPPERS - "Live in Hyde Park" Warner Bros 2CD (***)

I Red Hot Chili Peppers oggi come oggi sono sicuramente una delle band che vanno per la maggiore nel campo di quel pop-rock ricco di effetti e di forte impatto visivo. È sicuro però che U2 e R.E.M. fra quelli più vecchi e Korn e Linkin Park fra quelli più recenti hanno dato e danno molto di più dal punto di vista della creatività. Dal canto loro I R.H.C.P. hanno un pubblico e una carica adrenalinica rara. Possiedono un forte impatto sul pubblico, sono una perfetta macchina da palcoscenico e anche se Anthony Kiedis dal vivo canta male, c'è sempre la chitarra di John Frusciante, non sarà The Edge, però è molto bravo, e poi "Under the bridge" è una canzone bellissima. Per veri appassionati del genere pop-rock.

8. R.E.M. - "Around the sun" Wea (****1/2)

È inutile, quando entri nella macchina della grande industria discografica, tutto il tuo essere indipendente va a farsi fottere. I R.E.M. nella seconda metà degli anni '80 lasciarono una piccola casa discografica per firmare un contratto molto più ricco con la Wea. Da allora c'è sempre stata della buona musica, più canzoni bellissime che album perfetti, insomma "Document" è inarrivabile e rimane ancor oggi il loro miglior album e uno dei più rappresentativi in generale dell'ultimo quarto di secolo scorso. "Around the sun" non offre nulla che già non si conosceva, il romanticismo va a braccetto con una rabbia carica di malinconia. Sicuramente c'è la conferma che loro ci sono ancora. Onesto, nulla di più.

9. ROLLING STONES - "Live licks" Virgin 2CD (****1/2)

È vero, non se ne sentiva proprio il bisogno di un altro album dal vivo dei Rolling Stones, quarant'anni di attività e non sentirseli addosso. Però questo doppio album offre delle novità che non possono passare inosservate, e non solo dai fan più agguerriti dei Rolling Stones.

Il secondo disco oltre a presentare due canzoni con due illustri ospiti, Sheryl Crow e Solomon Burke, è totalmente composto da brani che mai erano stati pubblicati dal vivo, inoltre a chiusura del primo CD c'è una versione live del loro cavallo da battaglia "(I can't get no) Satisfaction", e da brividi è pure la versione di

"Gimme shelter". Io al Meazza il 10 giugno del 2003 ero presente, e... Sono ancora da ascoltare e da vivere. Una vera leggenda.

10. Robbie Williams - "Greatest hits" Emi(***)

Robbie Williams è oramai sicuramente una vera e propria star della vera musica pop, il vero rivale del bravo George Michael. Il re comunque, continua a essere Elton John, se David Bowie e Peter Gabriel non li si vuol definire cantanti pop, altrimenti il buon Elton John perderebbe sicuramente il confronto con due mostri sacri come Bowie e Gabriel. In quanto a Williams, l'ex Take That si ripresenta sul mercato con una buona raccolta dei suoi migliori successi, più due inediti, "Radio" e "Misunderstood", due canzoni che ben si amalgamano con le altre più famose. Personalmente lo preferisco più nelle ballate che nei veri e propri brani pop-rock. Michael è più sanguigno, Williams è più affabile. Spensierato, ma ben fatto.

11. Frank ZAPPA - "Quaudiophiliac" Barking Pumpkin Records (*****)

L'undicesimo disco di questa quasi perfetta squadra musicale, non è un CD, ma un DVD audio. I DVD audio sono l'ultima innovazione della produzione discografica, e sono realmente meravigliosi. Di Frank Zappa questo è il secondo che viene pubblicato, e raccoglie dieci brani che spaziano dal 1970 al 1978, con varie formazioni. Sei composizioni sono già apparse e qui vengono presentate con inedite versioni, altre quattro sono veri e propri inediti. E sono questi quattro inediti che fanno gridare all'ennesimo capolavoro di questo grandissimo musicista morto undici anni fa. "Rollo" e "Chunga basement" sono esempi di mostruosa architettura sonora dove la chitarra di Zappa incanta. Genialmente oltre l'umano pensiero. M.M.

Dedicato ai genitori: Sogni, speranze, desideri

di Francesca Bonetti

Le relazioni in genere, comprese quelle familiari *vanno coltivate* per evitare con il passare del tempo che possano cadere nella banalità.

In particolare condividere sogni, speranze e desideri può essere di grande aiuto sia ai grandi che ai piccoli, perché imparare ad ascoltarli permette di entrare in contatto con la dimensione più intima e profonda della propria vita.

Ma l'adulto è spesso un'interventista e non si limita ad ascoltare o coccolare, ma si sente in dovere di interpretare i sogni, di spiegare dal suo punto di vista quale significato profondo possano nascondere, se non addirittura dare un giudizio di fondo.

Invece raccontare i sogni a chi ha voglia di ascoltarli, rispettando la storia personale, può diventare un'occasione importante per rinsaldare i legami affettivi familiari.

Questo non vuol dire togliere senso ad una dimensione così importante, ma intenderlo come un viaggio affascinante.

Nell'arco di una giornata sono varie le occasioni in cui si progetta, ci si preoccupa, si pregusta, si immagina, rievoca, ricorda, fantastica, si teme, si ha fiducia, si investe, oppure si pone l'attenzione su obiettivi. Come dice bene lo psicologo Fulvio Scaparro: "Anche per chi non ama ammetterlo, il qui e ora è una leggera piuma fra passato e futuro".

Fin da piccoli è bene imparare a conservarne memoria, perché con il tempo comincino a parlare ad ognuno della storia di sé, mettendo in contatto con la dimensione più profonda dello spettacolo della vita.

Senza farsi condizionare dai pregiudizi, sarà possibile riconoscere la propria ricchezza interiore e ciò consentirà di avere un'immagine più realistica di sé e darà più valore a quelle energie positive che consentono di far fronte alle sfide della vita.

Si cresce sognando, si sogna per crescere, ma soprattutto si condivide perché come ha scritto Danilo Dolci nella sua poesia "Poema umano" *ciascuno cresce solo se sognato, accolto e desiderato*.

Occorre però non dimenticare che alcuni stati d'animo sono contagiosi e la serenità personale così come le inquietudini e le angosce si trasmettono nell'ambiente in cui si vive. Pertanto prima di stabilire un dialogo con i propri figli è bene aver chiaro il proprio modo di concepire l'esistenza e soprattutto quali risorse vengono messe in campo per affrontare le difficoltà.

Troppo spesso si compie l'errore di vivere con i propri figli dimenticando che la loro crescita dipende dagli adulti e dalle loro risorse morali e materiali. La soddisfazione che si prova nello svolgere al meglio un compito, tanto più di straordinaria importanza come assistere i figli nella loro crescita può essere definita *felicità* vera ed autentica, ben lontana dall'essere identificata semplicisticamente con il successo.

Può essere considerata un naturale traguardo, un compimento che non è di certo un punto fermo nel corso della propria vita.

I figli se accolti in un ambiente sereno provano autentiche emozioni di felicità, infatti possono conoscere la gioia di vivere per vivere, giocare, esprimersi e sognare senza falsi interessi.

La gioia sta proprio nel poter liberare tutte le proprie energie per aprirsi ad una nuova avventura da vivere.

Occorre che i grandi non pongano l'accento esclusivamente sul passato o sul futuro, ma piuttosto sul passaggio che conduce da un estremo all'altro.

Il grande Leonardo da Vinci sosteneva che c'è tanta vita tra il giorno e la notte perché più del giorno che lasciamo e della notte che ci attende occorre apprezzare fino in fondo il cammino che si compie da un estremo all'altro. I giorni e le notti si fondono ed assumono un significato profondo nelle nascite, nelle unioni e nelle morti. Abituati come siamo a parlare, a concentrare l'attenzione sul "giorno che è finito" e sulla "notte che verrà", ovvero sul presente o sul passato perdiamo di vista tutte le sfumature che vi sono tra questi due momenti e che solo con la calma possiamo apprezzare per riscoprire il senso profondo di tutte le proprie azioni. F.B.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "FONDO CINEMA" ONLUS

Sfoggia il catalogo dei nostri film in DVD e VHS:

www.fondocinema.it

Prenota subito i tuoi film preferiti:

www.fondocinema.it/fc-istruzionionline.htm



ELENCO DEI FILM IN DVD CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI AL PRESTITO DURANTE IL MESE DI DICEMBRE 2004, A PARTIRE DALLE DATE CHE PRECEDONO I TITOLI:

12/12/2004 Medico dei pazzi, Il Italia 1954
12/12/2004 Mostro dei mari, Il USA 1955
12/12/2004 Avventura, L' Italia/Francia 1960
12/12/2004 Viaggio al settimo pianeta USA/Danimarca 1961
12/12/2004 Psych-Out - Il velo sul ventre USA 1968
12/12/2004 Le Dernier Combat Francia 1983
18/12/2004 Americano a Parigi, Un USA 1951
18/12/2004 Alta società USA 1956

18/12/2004 Inferno di cristallo, L' USA 1974
20/12/2004 Cane fortunato USA 1917 (2)
20/12/2004 Africa più primitiva, L' USA 1923 (2)
20/12/2004 The Soilers USA 1923
20/12/2004 Ovest di hot dog USA 1924 (2)
20/12/2004 Bromo e Juliet USA 1926 (2)
20/12/2004 Muraglie USA 1931
20/12/2004 Compagno B, Il / Conoscete bene Mister... USA 1932
20/12/2004 Figli del deserto, I USA 1933
20/12/2004 Alleghi vagabondi / Fanciulli del West, I USA 1936
20/12/2004 Diavoli volanti, I USA 1939
20/12/2004 Bacio della pantera, Il USA 1942
20/12/2004 Yvonne la Nuit Italia 1949
20/12/2004 "Cosa" da un altro mondo, La USA 1951
20/12/2004 Giulietta e Romeo Italia/GB 1954
20/12/2004 Piccola Posta Italia 1955
20/12/2004 Moralista, Il Italia 1959
20/12/2004 Stazione 3: Top Secret USA 1965
25/12/2004 Fluido mortale USA 1958
26/12/2004 Cento ragazze e un marinaio USA 1962
26/12/2004 Idolo di Acapulco, L' USA 1963
26/12/2004 Paradiso hawaiano USA 1966
26/12/2004 3 "fusti", 2 "bambole" ... e 1 "tesoro" USA 1967

PER INFORMAZIONI:

Damiano Negri

Presidente Associazione Culturale "Fondo Cinema" ONLUS

Motta Visconti (MI)

pudivi@tiscalinet.it - cell. 335 1457216

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Il non essere di un ente qualcos'altro da quello che è, mi appare come uno degli esempi più sconvolgenti del non essere.

L'odore dei pini bagnati nel grande respiro del vento di questa mattina di novembre, l'odore della pioggia che è piovuta; e del prato. Ho davanti un tavolo di pietra, antica ruota di mulino, con al centro un po' d'acqua che vibra all'aria e che riflette il cielo. Seduto sopra un'umida panchina, prendo atto di come il bianco del quaderno su cui scrivo si ritagli contro il verde. Una gallina in qualche luogo è roca. Così, scrivendo queste poche righe, mi viene da pensare che l'arte è forse anche sbocco di una ribellione all'implacabile e indifferente proseguire del tempo. Nonostante l'indagare del nostro pensiero e l'accelerazione dei battiti cardiaci, è certo, infatti, che la continuità dell'esterno prosegue impassibile il suo cammino, senza tradire alcuna emozione per noi. "...Alla nostra certezza intima di essere rilevanti si aggiunge quella di essere inessenziali nei confronti della cosa svelata..." (Sartre, in *Perché si scrive*).

Anche i dolori invecchiano, perdono smalto e ingenuità. L.V.

Le ricette della sciura Maria – il pranzo di Natale

a cura di Annamaria Paolinelli

L'antipasto: triangoli di pasta sfoglia (per 4 persone)

- ☐ una confezione di pasta sfoglia
- ☐ una confezione di salmone affumicato da 100 grammi
- ☐ gorgonzola dolce 100 grammi

Stendete la pasta sfoglia assottigliandola un po'; tagliate dei quadratini di 4-5 cm di lato, su metà dei quali appoggerete dei dadini di gorgonzola e sull'altra metà piccole fettine di salmone. Ripiegate i quadratini a triangolo schiacciandoli bene sui lati, poneteli nel forno precedentemente riscaldato e fateli cuocere per circa 10 minuti a 150°.

Il primo piatto: ravioloni al burro fuso (per 4 persone)

ingredienti per la pasta:

- ☐ 500 grammi di farina bianca "00"
- ☐ 4 uova
- ☐ 100 grammi di burro
- ☐ 10 foglie di salvia
- ☐ un po' di sale

ingredienti per il ripieno:

- ☐ ricotta 300 grammi
- ☐ spinaci 500 grammi
- ☐ 1 uovo
- ☐ parmigiano grattugiato 100 grammi
- ☐ una spolverata di noce moscata
- ☐ sale q.b.



Disponete la farina a fontana sulla spianatoia, aggiungete le uova e il sale, quindi impastate fino ad ottenere un impasto morbido ed elastico.

Nel frattempo avrete preparato il ripieno amalgamando gli spinaci (precedentemente lessati in poca acqua e ben strizzati), la ricotta, l'uovo, il parmigiano, sale e noce moscata.

Stendete la pasta col matterello (se siete abili) oppure con la macchinetta. La sfoglia deve essere abbastanza sottile; tagliate dei quadrati di 4 cm di lato sui quali adagerete il ripieno e copriteli con altra pasta a quadrati. Chiudeteli bene sui lati pigiando con una forchetta. Cuoceteli in acqua bollente salata per circa 3-4 minuti.

Scolateli e conditeli con burro fuso e le foglie di salvia più il parmigiano. (se avete problemi di colesterolo sono buoni anche col sugo di pomodoro).

Il secondo piatto – per accompagnare o sostituire il solito arrosto di cappone o tacchino suggerisco: polpettone con puré (per 4 persone)

ingredienti per il polpettone:

- ☐ 350 grammi di macinato di vitello
- ☐ 100 grammi di parmigiano grattugiato
- ☐ 100 grammi di ricotta
- ☐ 1 uovo
- ☐ 3 cucchiaini di pane grattugiato
- ☐ una manciata di olive verdi snocciolate
- ☐ sale q.b.

ingredienti per la puré:

- ☐ 4 patate (di grandezza media)
- ☐ 200 grammi di zucca gialla
- ☐ 2-3 bicchieri di latte
- ☐ 30 grammi di burro
- ☐ sale q.b.

Per il polpettone: amalgamate tutti gli ingredienti, formate un grosso salame che farete cuocere, avvolto in carta stagnola oleata oppure carta forno.

Questo polpettone può essere cotto sia in acqua bollente per 45 minuti, e poi servito con salsa di olio e limone o maionese, che in forno adagiato su una pirofila per circa 1 ora.

Per la puré: Dopo aver lessato le patate e a parte la zucca, passatele entrambe nello schiacciap patate e formate una morbida purea, aggiungendo latte e, alla fine, burro e sale, amalgamando bene gli ingredienti a fuoco lento per 5 minuti.

Il dolce: per accompagnare il panettone o il pandoro suggerisco questa veloce crema (per 4 persone)

- ☐ mascarpone 200 grammi
- ☐ zucchero 2 cucchiaini
- ☐ 2 bicchieri di cherry

Sbattete vigorosamente con una frusta da pasticcere gli ingredienti e servite questa crema rosa insieme al panettone.

BUON NATALE DI CUORE DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

Da FOOD TODAY nr. 36/2003

a cura di Marco Pierfederici

I benefici dell'attività fisica

In una EUFIC Review pubblicata recentemente, il prof. Ken Fox della Bristol University analizza diversi studi che dimostrano che le persone moderatamente attive, specialmente nella seconda e terza parte della vita, hanno il doppio vantaggio di evitare una morte prematura e di evitare di contrarre gravi malattie. L'effetto protettivo è come quello di evitare di fumare.

I benefici comprendono minore rischio di OBESITÀ, ovvero minor rischio di sviluppare malattie cardiache e diabete, rispetto a coloro, colpiti da obesità, che non svolgono attività fisica:

- minor rischio di DIABETE del 30-35%;
- minore rischio di MALATTIE CARDIACHE;
- minore rischio di CANCRO del colon, colonrettale.

Un ESERCIZIO COSTANTE porta ad avere muscoli, tendini e legamenti più forti, oltre una maggiore densità ossea. Anche la SALUTE MENTALE ne trae giovamento. L'attività fisica migliora il benessere psicologico, il modo di gestire lo stress, le funzioni mentali, riduce l'ansia, regola il sonno, riduce il rischio di demenza e di Alzheimer.

Sembra però difficile stabilire l'entità del tutto, compresa l'attività fisica. C'è chi consiglia addirittura la quantità, l'intensità e i periodi. Personalmente, dato che è da molti anni che faccio il medico sportivo, penso che sia difficile stabilire queste cose... rimango convinto dell'importanza di consigliare questa attività fisica ma ritengo molto difficile ipotizzare la quantità, i ritmi e i periodi.

L'articolo di FOOD TODAY specifica molto di più di quanto ho detto personalmente. Rimango però dell'avviso che è importante farla questa attività, poiché concordo che con essa possiamo veramente aggiungere anni alla nostra vita; anche perché chi fa sport, in qualsiasi modo lo faccia, oltre che aggiungere anni, la migliora anche nella qualità e non poltrisce. E poi, "dulcis in fundo", sta lontano da vizi e vizietti.

Una nuova prospettiva nella salute della bocca

L'incidenza della carie in bambini e adolescenti dei paesi europei è diminuita costantemente negli ultimi 20-30 anni nonostante l'aumento dell'apporto di zucchero sia rimasto immutato. Il merito dovrebbe essere senza dubbio di una maggiore igiene orale e del fluoro.

La carie dentale si forma, prosegue FOOD TODAY, quando vari fattori si verificano simultaneamente. Ci vuole la predisposizione alla carie, la placca dentale con i batteri che fermentano carboidrati e che producono acidi che erodono lo smalto dei denti. La presenza del fluoro aiuta la remineralizzazione ed altera la struttura del dente, facendo sì che la superficie del dente sia meno attaccata dalla carie. La frequenza con cui si mangia ha la sua importanza per l'attacco della carie al dente. La saliva, fornendo minerali per la remineralizzazione e contribuendo a pulire il dente, fa la sua parte.

Oggi gli scienziati sostengono che il ruolo dell'alimentazione nella formazione della carie sia meno connesso

continua a p. 23

all'alimentazione stessa e più legato al comportamento individuale. Una buona igiene orale, associata al fluoro ed ai dentifrici al fluoro, ha diminuito la rilevanza dell'alimentazione nella formazione della carie.

Dunque per prevenire la carie si consiglia di iniziare presto a curare i denti. Non dare l'abitudine ai bambini di addormentarsi mentre bevono latte, succo di frutta, bevande contenenti zuccheri, che rimanendo sui denti può fare danni. Lavare i denti due volte al giorno. Non mangiare in continuazione, ma dare tempo alla saliva di neutralizzare gli acidi fra uno spuntino e l'altro.

Fantacronaca familiare semiseria:

15. Bestiario I.

di Francesco Cajani

Pur essendo ben lontani dall'abbondanza e varietà di bestie (non umane) che avevano la residenza e il domicilio nel nostro giardino o, addirittura, in casa quando nostro padre era ancora in vita (a un certo punto della nostra carriera di allevatori dilettanti possedevamo infatti 3 cani, 2 gatti, 2 vitelli, 10 conigli, 15 galline con gallo, 12 faraone, 10 anitre mute, 2 tacchine e un tacchino), anche io e mio fratello amiamo circondarci di un certo numero di rappresentanti del regno animale, avendo constatato col passare degli anni che ti danno molte soddisfazioni, chiedendo in cambio molto poco. Ed è per questo che ci troviamo oggi con 2 schnauzer giganti, una gatta di umili origini, ma bellissima, 8 galline e un gallo piuttosto imponente.

Dafne

Cagna molto dolce e incline al romanticismo, è anche un po' permalosetta. Se solo ha l'impressione di venir trascurata, o se teniamo un comportamento che, per qualche ragione chiara solo a lei, disapprova, si sbatte per terra in disparte, l'occhio severo, sospirando o sbuffando. E dopo, per avere il suo perdono, occorre gratificarla di una congrua quantità di coccole.



È uscita da poco da una crisi profonda di gelosia per l'arrivo di Kronos, il cucciolone maschio. A onor del vero, non l'ha mai maltrattato. Ma respingeva i suoi approcci, tanto affettuosi quanto esuberanti, con un certo malgarbo e lo trattava con condiscendenza.

E' soprattutto con noi che sfogava la sua gelosia. Uno dei primi giorni, aprì il recinto e chiamai i due cani per fare un giro in giardino e farli giocare un po': Dafne, con aria fredda, entrò nel suo casotto e, per quanto io insistessi, non ne volle sapere di unirsi alla compagnia. Dal pertugio si poteva scorgere appena il suo offesissimo muso. Io mi allontanai con Kronos, non mancando di dare ogni tanto una sbirciatina dietro le spalle: la signora era uscita dalla cuccia e ci guardava, voltando però il capo con aria sdegnosa non appena si accorgeva che la spiavo.

Adesso le cose vanno meglio: è ridivenuta dolce e gentile anche se è chiaro, dal suo atteggiamento di benigna degnazione, che si considera un palmo al di sopra di noi e, naturalmente, del suo collega canino.

L'unico difetto serio che riconosciamo alla nostra cagna, e dal quale disperiamo ormai che possa correggersi, è quello di essere un'accanita cacciatrice. Ma non, badate bene, di uccelli, la qual cosa sarebbe accettabile, anche perché gli uccelli volano via, e morta lì. No, a Dafne piace cacciare tutto ciò che trova rifugio sottoterra: grilli, talpe, topolini, lucertole, bisce, ecc., ecc. E la sua tecnica di caccia è tanto semplice, quanto inefficace: scava. Scava sotto i cespugli, mettendone a nudo le radici, scava tra i fiori (o, più precisamente, **scava i fiori**), scava nell'erbetta verde e ben tenuta del prato; con tanta foga, che pare che abbia due badili al posto delle zampe anteriori. Quando è presa da questi irresistibili impulsi venatori, trasforma rapidamente il giardino in un triste percorso di guerra. E allorché mio fratello, che del giardino è

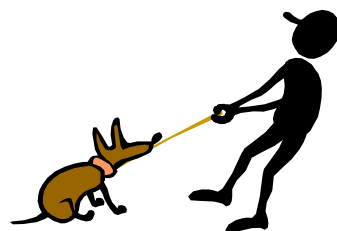
autore e donno, scoperto il malfatto, ruggisce: <<Dafne, vieni subito qui!!!>>, lei capisce e si allontana rapidamente strisciando sul ventre, frapponendo la massima distanza possibile fra sé e la certa punizione.

Le piacerebbe anche cacciare i polli e la gatta: ma è rigorosamente separata da questa dalle mura di casa, e da quelli dal recinto del pollaio.

Kronos

E' un gigante nero, vivacissimo, materialone e affettuosissimo, di appena 11 mesi. Gli inizi del nostro rapporto furono traumatici: andammo a prenderlo, mio nipote ed io, da una simpatica allevatrice di Bologna, che aveva appena un mese (il cane, non l'allevatrice). La signora ci fece presente, con malcelato imbarazzo, che in sbaglio gli aveva dato da mangiare; noi, entusiasti del frugoletto, allegro e poco più lungo di una mano, prendemmo un po' superficialmente questa dichiarazione e ci accontentammo di disporre un po' di stracci nel bagagliaio (aperto) del mio fuoristrada. Bene: il cagnolino cominciò a vomitare come un disperato un chilometro dopo la partenza per Besate e smise solo all'arrivo. Noi eravamo sbalorditi nel constatare quanto cibo può aver ingerito un animale così piccolo.

In più, essendo di nobile schiatta, il nostro nuovo amico cercava di non vomitare sugli stracci per non sporcarli, preferendo a questi la moquette dell'automobile.



Morale: Matteo si fece il viaggio in ginocchio sul sedile posteriore, volgendo le spalle alla direzione di marcia, cercando di far dormire Kronos o, quantomeno, di tenerlo sugli stracci; ma lui protestava vivacemente, e vomitava.

Ormai è un giovanottone perfettamente integrato nel nostro ambiente: mangia vasi di plastica o stivali in gomma (non disdegnando le pantofole), perde il boccino o la ciotola dell'acqua, mordicchia Dafne alle caviglie per invitarla a giocare, mandandola così (è il caso di dirlo) in bestia, se esci con un abito civile te lo rovina completamente per farti festa, correndo ti taglia la strada e ti fa cadere; ma aiuta anche a portare (uno alla volta) pezzi di legna da ardere e a caricarli sul carrello del trattore. Bisogna dire, in effetti, che tutti e due i nostri cani hanno l'animo del giardiniere, e partecipano attivamente ai nostri lavori; nel senso che, quando il trattore è in movimento, si fanno scorrazzare sul rimorchio; e quando ci fermiamo in un posto, si sdraiano vicino a noi e si addormentano di un sonno vigile, vale a dire che appena ci muoviamo sono subito con noi.

Se dovessi definire Kronos con un'unica frase, direi che "è un cane alla Walt Disney". È un cane comico, infatti, che avrebbe fornito una quantità di spunti al grande autore per i suoi poetici e divertenti cartoni animati. Un paio di esempi: talvolta, accorgendosi con ritardo della partenza del trattore, prende la rincorsa per saltare sul carrello in movimento, ma sbaglia la mira e atterra di pancia sul prato con le quattro zampe larghe, oppure arriva sul carrello con solamente il muso e le zampe anteriori e rincorre con quelle posteriori, abbandonando poi l'impresa; altre volte, quando è seduto per ricevere le carezze o un guiderdone (un pezzo di pane), gli accade, tanto è in preda all'entusiasmo, di sbilanciarsi all'indietro e di cadere sulla schiena.

E ancora: avendo le orecchie molto grandi, che ballonzolano quando corre, talora gli capita che un orecchio gli si capovolga sulla testa ed ivi rimanga e lui, senza avvedersene, lo porti in giro a mo' di cappellino. F.C. (continua)

Curiosità astronomiche

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA – 16. I movimenti nello spazio del globo terrestre

di Renato Migliavacca

Che il pianeta sul quale viviamo ruoti su se stesso è cosa che impariamo dall'infanzia: un fatto ben noto, non certo esposto a dubbi o ripensamenti. Ma non è stato sempre così. Basti considerare che da quando l'uomo ha iniziato a studiare gli astri sono dovuti trascorrere quasi 20 secoli prima che la rotazione della Terra non costituisse più un problema. Per la verità, la rotazione terrestre era stata postulata anche in antico in base a speculazioni di vario genere, in particolare tenendo conto del fatto che, considerando immobile la Terra, per spiegare la rotazione della sfera celeste occorre attribuire a tutti gli astri, comprese le lontanissime stelle, velocità di traslazione enormemente elevate lungo i grandi circoli da ciascuno percorsi ogni 24 ore. Ma si trattava di argomentazioni teoriche, non di fatti concretamente accertati sulla scorta di prove terrestri ineccepibili. E fu appunto sulla sperimentazione diretta che si concentrarono gli sforzi degli studiosi.

Un primo esperimento fu quello, previsto da Galileo e attuato dal matematico G.B. Guglielmini il quale accertò (1791-92) che un grave lasciato cadere dalla sommità della Torre degli Asinelli di Bologna, alta 100 metri, colpiva il suolo non già sulla verticale del punto di partenza ma deviando nella stessa direzione in cui ruota la Terra, ossia verso est: risultato dovuto evidentemente al fatto che, rispetto alla base, la sommità della torre è più distante dal baricentro della Terra e maggiore quindi la velocità con la quale essa percorre il circolo che le compete in conseguenza della rotazione del globo: velocità che appunto perché maggiore dà luogo alla deviazione osservata: molto piccola ma tuttavia discreta, misurabile.

Un'altra conferma sperimentale fu ottenuta dal fisico francese J. B. Foucault che in una famosa esperienza pubblica al Pantheon di Parigi (1851) mostrò come le oscillazioni di un pendolo appaiono ruotare intorno al loro punto di mezzo con il trascorrere del tempo lasciando sul terreno tracce che mutano continuamente direzione. Ma, anche se libero di girare in quanto appeso a un perno a snodo, il pendolo è un sistema inerziale invariante; non è infatti soggetto ad altra forza che non sia quella dovuta all'attrazione di gravità sicché la direzione in cui oscilla, non subendo interferenze estranee, non può che rimanere sempre la stessa. Ne consegue che, in realtà, ciò che effettivamente ruota non è il piano entro il quale oscilla il pendolo ma il fabbricato cui è fissato il perno, il terreno su cui sorge l'edificio e così di seguito. A ruotare, insomma, è la Terra.

Oltre a quelle sopra illustrate altre prove sperimentali hanno fatto seguito: una da parte ancora di Foucault il quale si avvale di un sistema inerziale di sua invenzione, il giroscopio, che può essere utilizzato anche come bussola e rivelatosi utilissimo ai naviganti. Anche le deviazioni dei proiettili di artiglieria dalle traiettorie che dovrebbero seguire, le direzioni preferenziali dei cicloni e dei venti costanti, il fatto stesso della sfericità terrestre, hanno consentito di ricavarne prove di conclusiva evidenza sicché la rotazione terrestre è un fatto accertato, indiscutibile.

Oltre a girare su se stesso il nostro globo percorre una grande orbita intorno al Sole in un tempo che prende il nome di **anno**. È il moto, detto di **rivoluzione**, la cui durata, individuata dagli antichi osservando il comportamento del Sole, è ben nota da millenni. Come è noto, infatti, l'astro luminoso sorge in corrispondenza delle costellazioni zodiacali che si susseguono

l'una all'altra con scadenza mensile, il che può facilmente indurre a ritenere che il Sole segua un proprio cammino fra le stelle: cammino che gli astronomi del lontano passato chiamarono appunto **moto annuo** senza peraltro riuscire a trovare per esso una qualsiasi spiegazione. L'enigma costituito dalle incomprensibili evoluzioni solari fu chiarito soltanto dopo l'avvento dell'età moderna; dapprima in sede teorica, con il ripudio del geocentrismo, e poi grazie a concreti fatti sperimentali.

Fu primo Galileo, sempre lui, a ideare un metodo che consentisse di "assicurarsi del moto annuo" (terrestre, beninteso): un metodo consistente nel predisporre un allineamento lungo il quale tralasciare una data stella due volte, a sei mesi di distanza l'una dall'altra, in modo da poterla osservare da due punti dell'orbita terrestre diametralmente opposti e quindi separati da grandissima distanza (in effetti, circa 300 milioni di chilometri). Non era da escludere che, osservata da visuali tanto differenziate, la stella in esame fosse vista sulla volta celeste in due distinte posizioni anziché nell'unica ritenuta di sua spettanza, il che avrebbe provato di là da qualsiasi dubbio, il moto di rivoluzione della Terra.

Non disponendo di strumenti ottici sufficientemente potenti Galileo non fu in grado di compiere il previsto esperimento. Nel frattempo, la prova cercata fu ottenuta dall'astronomo inglese J. Bradley il quale, osservando il comportamento delle stelle che passavano al suo zenit, scoprì (1727) che tutte davano luogo a misteriosi, imprevedibili scostamenti dalla verticale. Il fenomeno lo lasciò per diverso tempo perplesso; fino a che, trovandosi a bordo di un battello e avendo osservato che la banderuola issata sull'albero e orientata dal vento mutava direzione quando il battello virava, comprese che la luce delle stelle, essendo di velocità finita, risultava deviata per effetto della velocità di traslazione della Terra lungo la propria orbita di rivoluzione. Fu questa la scoperta dell'"aberrazione della luce stellare": avvenimento memorabile perché costituì la prima prova reale del moto di traslazione della Terra.

A partire dal 19° secolo, potendo disporre di telescopi di notevole apertura, gli astronomi sono finalmente riusciti ad attuare il metodo proposto da Galileo appurando che, in generale, le stelle appaiono spostarsi in cielo lungo percorsi estremamente piccoli descrivendo traiettorie che a seconda di come è orientato il piano in cui giacciono si presentano in forma di circoli, o di ellissi più o meno schiacciate, o anche di semplici segmenti: tutte forme le quali sono null'altro che proiezioni sulla volta celeste dell'orbita percorsa dal nostro globo.

Oltre a quelli già descritti vi sono altri due moti relativi alla Terra: quello di **nutazione** e quello di **precessione**. Il primo è una specie di dondolio dell'asse terrestre, scoperto anch'esso da Bradley, per effetto del quale il polo celeste descrive ogni 19 anni circa una piccola ellisse intorno alla sua posizione media. Del tutto diverso il moto di precessione, noto fin dal 2° secolo a.C. grazie a Ipparco di Nicea, il quale scoprì che tutte le stelle danno luogo a un aumento in longitudine di 50" d'arco all'anno, valore quasi identico a quello attuale. Il fenomeno è dovuto all'attrazione del Sole, e della Luna, attrazione che tende a far sì che l'asse terrestre si disponga perpendicolarmente al piano dell'orbita di rivoluzione. Ruotando su sé stessa, la Terra vi si oppone; con il risultato che il suo asse mantiene sì la propria inclinazione ma a patto di ruotare allo stesso modo di una trottola: movimento che si compie in circa 26.000 anni. Con il variare della direzione dell'asse varia anche il punto in cui il suo prolungamento interseca la volta del cielo, ossia la posizione del Polo celeste. Ne consegue che la stella del Polo viene materializzata da astri sempre diversi ciascuno dei quali rimane comunque in carica per lunghissimo tempo. *R.M.*

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITA'

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI

1. Caffè Roma (Piazza del Popolo)
2. Calzature (Via Pisani)
3. Panetteria Gloria (Via Matteotti)
4. Agriflor (Via IV Novembre)
5. Salumeria Macelleria Cantoni (via Matteotti)
6. Macelleria Leoni (via Pisani)
7. Cartoleria Cisotto Marica (via Matteotti)
8. Merceria Pagani (via De Capitani)
9. Ferramenta Moro (via Pisani)
10. Alimentari Corotti (Piazza del Popolo)
11. Macelleria Arioli (via De Capitani)
12. Alimentari Scotti (via IV Novembre)

CROCE AZZURRA - ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 - 20080 BESATE (MI)

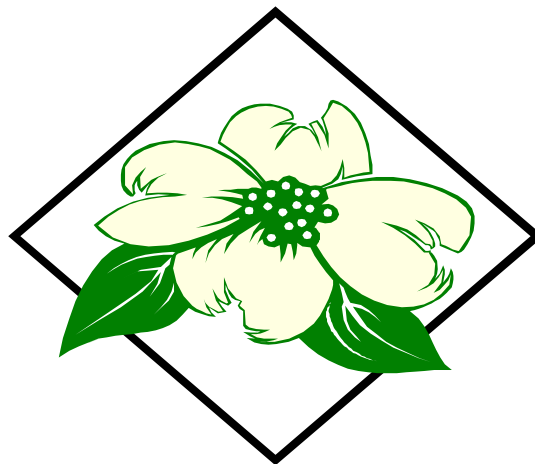
Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Umido	<i>martedì e venerdì</i>
Resto	<i>lunedì e giovedì</i>
Pannolini	<i>lunedì e giovedì</i>
Vetro e lattine	<i>apposite campane</i>
Carta	<i>21/12 4/1 18/1</i>
Plastica	<i>14/12 28/12 11/1</i>
Ingombranti	<i>16/12 20/1</i>
Ecomobile	<i>22/12 26/1</i>

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
lunedì	08.00 – 12.00	chiuso
martedì	08.00 – 12.00	chiuso
mercoledì	08.00 – 12.00	chiuso
giovedì	08.00 – 12.00	chiuso
venerdì	08.00 – 12.00	chiuso
sabato	08.00 - 12.00	14.00-16.00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	chiuso	chiuso
martedì	chiuso	17.30 – 19.30	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	16.00 – 19.00	chiuso
venerdì	chiuso	15.00 – 19.00	chiuso
sabato	10.30 – 12.30	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA - PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00
martedì	9.00 - 11.00	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	9.00 - 11.00	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	chiuso

RAGIONERIA - TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09.00 - 11.00	16.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 - 11.00	chiuso
sabato	09.00 - 12.00 Il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09.00 - 11.00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 - 11.00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

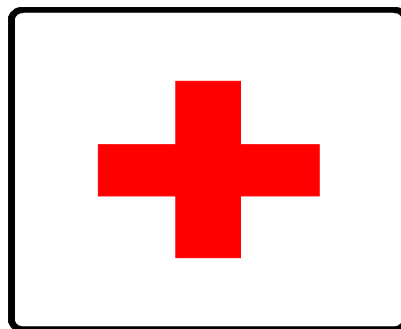
	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	16.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09.00 – 11.00	chiuso
sabato	09.00 - 12.00	chiuso

NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA	02/9050079
AMBULATORIO	02/9050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02/900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	02/9050917
MUNICIPIO	02/9050906
CARABINIERI MOTTA V.	02/90000004
BIBLIOTECA	02/90098165

Orari Ambulatorio



	mattino	pomeriggio
lunedì	10.30 - 12.00	16.00 - 19.30
martedì	chiuso	15.00 - 18.30
mercoledì	chiuso	16.00 - 19.30
giovedì	9.30 - 12.00	chiuso
venerdì	chiuso	16.00 - 19.30

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti

Francesca Cassaro, Marco Gelmini,

Valeria Mainardi, Pietro Righini,

Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – Besate

Presso la Biblioteca Comunale